

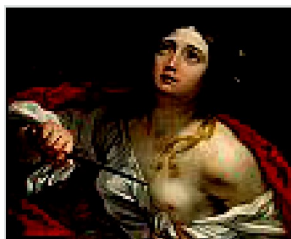
Rassegna del 21/11/2025

FONDAZIONE ROMA				
21/11/25	Corriere della Sera Roma	15	Carlo Maratti tra classicismo e barocco	1
21/11/25	Messaggero Gioielli	23	Monte della Pietà Un prezioso scrigno di storie e speranze	2
21/11/25	Tempo	23	Al Museo del Corso parte la nuova stagione dell'Arte per la Capitale	4
FONDAZIONE ROMA ONLINE				
20/11/25	7COLLI.IT	1	Weekend a Roma, tutti gli eventi da non perdere tra musica, arte e spettacoli: Elodie, Annalisa, Negrida e Modà	6
20/11/25	AISE.IT	1	La stagione 2025-2026 del Museo del Corso di Roma tra mostre, eventi e nuovi percorsi espositivi	9
20/11/25	EZROME.IT	1	Museo del Corso: tra Carlo Maratti e il nuovo Caveau	12
20/11/25	FARODIROMA.IT	1	Museo del Corso: una nuova stagione tra memoria, innovazione e inclusività (R. Montecuccoli) - FarodiRoma	14
20/11/25	FINANZA.LASTAMPA.IT	1	Museo del Corso, in mostra per l'omaggio a Carlo Maratti la "Vergine e le tre Marie"	16
20/11/25	FINANZA.REPUBBLICA.IT	1	Museo del Corso, in mostra per l'omaggio a Carlo Maratti la "Vergine e le tre Marie" - Economia e Finanza - Repubblica.it	18
20/11/25	LACAPITALE.IT	1	Fondazione Roma presenta la stagione 2025-2026 del Museo del Corso – Polo museale: mostre, eventi e nuovi percorsi tra arte, memoria e contemporaneità	20
20/11/25	MERIDIANANOTIZIE.IT	1	La "Vergine e le tre Marie" della Collezione Valter e Paola Mainetti in mostra al Museo del Corso per l'omaggio a Carlo Maratti	23
20/11/25	RISPARMIO.TISCALI.IT	1	Museo del Corso, in mostra per l'omaggio a Carlo Maratti la 'Vergine e le tre Marie'	25
20/11/25	romadailynews.it	1	Nuova stagione del Museo del Corso - Polo museale - Palazzo Sciarra Colonna dal 21 novembre 2025 - RomaDailyNews	26
20/11/25	SANNIOPORTALE.IT	1	LA "VERGINE E LE TRE MARIE" IN MOSTRA AL	29
20/11/25	SANNIOPORTALE.IT	1	I TESORI DEL POLO MUSEALE DI VIA DEL CORSO,	30
20/11/25	TELEBORSA.IT	1	Museo del Corso, in mostra per l'omaggio a Carlo Maratti la "Vergine e le tre Marie"	32
20/11/25	TUSCIATIMES.EU	1	La "Vergine e le tre Marie" della Collezione Valter e Paola Mainetti in mostra al Museo del Corso per l'omaggio a Carlo Maratti - TusciaTimes.eu (.it)	34
20/11/25	TUSCIATIMES.EU	1	Fondazione Roma presenta la stagione 2025-2026 del Museo del Corso – Polo museale - TusciaTimes.eu (.it)	37
20/11/25	ZERKALOSPETTACOLO.COM	1	Fondazione Roma: una nuova stagione per il Museo del Corso	40

Museo del Corso

Data Stampa 3423 Data Stampa 3423

Carlo Maratti tra classicismo e barocco



La **Fondazione Roma** ha presentato ieri la stagione 2025-2026 del **Museo del Corso** – Polo museale (**Palazzo Cipolla** e **Palazzo Sciarra Colonna**): mostre, eventi e nuovi percorsi tra arte, memoria, contemporaneità. Si parte oggi con l'apertura al pubblico della retrospettiva *Omaggio a Carlo Maratti* (fino al 12 aprile, **Palazzo Sciarra Colonna**) che celebra il quarto centenario della nascita del pittore marchigiano (1625–1713), protagonista, tra classicismo e barocco, della scena romana dopo la scomparsa di Pietro da Cortona e Bernini. La mostra racconta i principali aspetti della sua produzione (foto: *Suicidio di Lucrezia*, 1685 circa, particolare; Madrid, Patrimonio Nacional). Nello stesso periodo si tiene anche la mostra *De arte pingendi. La pittura nelle carte del Monte di Pietà di Roma*, presso l'Archivio storico della **Fondazione Roma**. L'esposizione indaga il rapporto tra il Monte di Pietà e l'arte. Tra i prestiti da segnalare: il *Trattato della pittura* di Leonardo da Vinci (1540), dalla Biblioteca Apostolica Vaticana, e la celebre lettera che Raffaello Sanzio, con Baldassarre Castiglione, indirizzò a Papa Leone X nel 1519, dall'Archivio di Stato di Mantova. Info: museodelcorso.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Monte della Pietà

Un prezioso scrigno di storie e speranze



Ai Banchi Vecchi, vicino a Santa Lucia del Gonfalone. Era qui la prima sede del Monte della Pietà. Fu papa Paolo III Farnese, nel 1539, ad approvare idea e istituzione di una «Congregazione di persone facoltose, che prestassero ai Poveri denari sopra i pegni, rendendogli senza interesse alcuno al restituire de' denari». Lo spazio, però, ben presto si rivelò stretto. I romani non esitavano a recarsi al Monte, era un modo per rapido per ricevere i soldi dei quali avevano bisogno. Bastava portare ciò che si possedeva di prezioso. E se tanti lasciavano gioielli, di poco o maggior valore, la definizione vaga spingeva molti a "pesare" anche emozioni, sentimenti, memorie.

IL RIFERIMENTO

Il Monte della Pietà giocò un ruolo importante, anche a livello culturale, in città e non solo. La Fondazione Roma, a un anno dall'apertura del museo del Corso Polo Museale, che unisce Palazzo Cipolla e Palazzo Sciarra Colonna, presso il proprio Archivio storico, ospita la mostra *De arte pingendi. La pittura nelle carte del Monte di Pietà di Roma*, che, prendendo spunto dall'opera *50 segreti magici per dipingere* di Salvador Dalí, in cui l'artista celebra i maestri del Rinascimento e Pablo Picasso, indaga il ruolo, ancora poco esplorato del Monte di Pietà appunto, come committente e custode di un significativo patrimonio artistico.

Senza trascurare l'influenza esercitata nella promozione di un'iconografia specifica a tema morale e religioso. Un viaggio in secoli di storia - e storie - che parla di bellezza, sacrificio, speranza. E città. Nell'iter, anche il *Trattato della pittura* di Leonardo da Vinci, proveniente dalla Biblioteca Apostolica Vaticana, e la nota lettera che Raffaello Sanzio, con Baldassarre Castiglione, indirizzò a Papa Leone X

nel 1519, concessa dall'Archivio di Stato di Mantova.

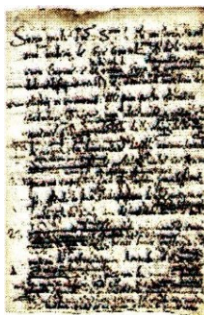
GLI ARCHIVI

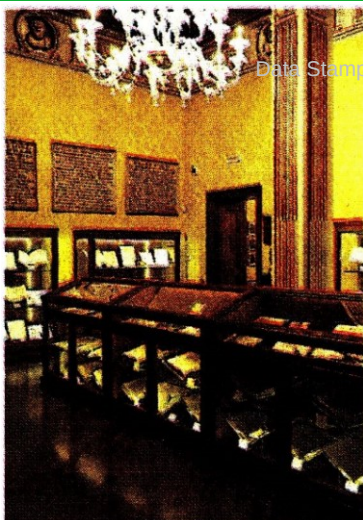
Poi, opere dai due fondi archivistici custoditi dalla Fondazione Roma, ossia quello del Monte di Pietà e quello della Cassa di Risparmio di Roma. A rivivere sono così pagine del passato della città e una precisione visione del suo carattere. E della sua capacità di guardare avanti, verso l'eternità, anche per preoccuparsi di custodire la bellezza. Nello stesso periodo, la Fondazione ospita anche la mostra *Ommaggio a Carlo Maratti* (fino al 12 aprile), allestita a Palazzo Sciarra Colonna, che celebra il quarto centenario della nascita del pittore, che incantò Roma, dopo la scomparsa di Pietro da Cortona e Gian Lorenzo Bernini. Tra temi d'Arcadia, pittura e sacra, il percorso ha il suo cuore nel *Ritratto di Gaspare Marcacconi*, recente acquisizione della Fondazione che ha così riportato l'opera in Italia. Visitabile anche la collezione permanente.

E il caveau di Palazzo Cipolla, "cassaforte" dell'antica Cassa di Risparmio di Roma divenuta "scrigno" museale per conservare capolavori come vere "riserve auree". Anche per l'anima.

Valeria Arnaldi

© RIPRODUZIONE RISERVATA





A sinistra,
la lettera
inviata da
Raffaello
a Leone X

A destra,
Carlo Maratti,
"Ritratto
di Gaspare
Marcaccioni"
A sinistra,
un'immagine
degli storici
archivi



FONDAZIONE ROMA

Nei palazzi Sciarra Colonna e Cipolla presentate importanti mostre e iniziative: dall'omaggio a Maratti all'apertura del caveau

Al Museo del Corso parte la nuova stagione dell'Arte per la Capitale

DI **GABRIELE SIMONGINI**

L'uno di fronte all'altro, quasi a proteggere ed impreziosire Via del Corso, **Palazzo Cipolla** e **Palazzo Sciarra Colonna** da un anno costituiscono il **Museo del Corso** - Polo Museale, creato e sostenuto dalla **Fondazione Roma**. E sono stati dodici mesi di crescita e di sorprese che ora trovano ulteriori tappe entusiasmanti con mostre, eventi e nuovi percorsi espositivi che rappresentano davvero un grande dono all'offerta culturale romana concepita con forte senso del pluralismo e dell'inclusività sociale.

«Il programma che presentiamo - dice con entusiasmo **Franco Parasassi**, Presidente della **Fondazione Roma** - è fondato sull'idea di valorizzare l'arte, custodire la memoria e restituire alla comunità luoghi e collezioni di straordinaria ricchezza storica. Le mostre dedicate a Carlo Maratti e alla tradizione artistica legata al Monte di Pietà testimoniano la nostra volontà di mettere in dialogo epoche e linguaggi diversi, creando un ponte tra il passato e il contemporaneo. Allo stesso modo, la rinnovata Collezione permanente e il caveau di **Palazzo Cipolla** rafforzano la missione del Polo museale come presidio

di conoscenza e innovazione. Il nostro obiettivo è chiaro: rendere il **Museo del Corso** un luogo aperto, accessibile e inclusivo, capace di raccontare la storia di Roma e, al contempo, di proiettarsi verso l'Europa e il mondo». Straordinaria e attesa da decenni eppur mai realizzata dalle istituzioni pubbliche romane, la mostra «Omaggio a Carlo Maratti», visitabile fino al 12 aprile e allestita a **Palazzo Sciarra Colonna**, celebra il quarto centenario della nascita dell'insigne pittore marchigiano (1625-1713), vera e propria stella della scena capitolina dopo la scomparsa di Pietro da Cortona e Gian Lorenzo Bernini. Erede ideale della tradizione raffaellesca, Maratti seppe unire classicismo e barocco in una sintesi nuova e raffinatissima che ebbe ampio seguito tra gli allievi e i pittori del Settecento, fra cui spicca Francesco Trevisani. Oltre a prestiti eccezionali (fra i tanti, l'«Adorazione dei Magi» della Banca d'Italia) spicca l'acquisizione del dipinto di Maratti con il «Ritratto di Gaspare Marcaccioni», il cui rientro in Italia grazie alla **Fondazione Roma** rappresenta un importante atto di recupero per il patrimonio artistico nazionale. Contemporaneamente si è aperta anche la

pittura nelle carte del Monte di Pietà di Roma», ospitata presso l'Archivio storico della **Fondazione Roma**, che può vantare due prestiti eccezionali: il «Trattato della pittura

di Leonardo da Vinci» (1540), proveniente dalla Biblioteca Apostolica Vaticana, e la celebre lettera che Raffaello Sanzio, insieme a Baldassarre Castiglione, indirizzò a Papa Leone X nel 1519, concessa dall'Archivio di Stato di Mantova. Da non perdere anche il nuovo allestimento della Collezione permanente nelle sale storiche del piano nobile di **Palazzo Sciarra Colonna**, che ripercorre quattro secoli di arte, dal Quattrocento al Settecento. Le mostre temporanee, l'Archivio storico e la Collezione permanente sono visitabili gratuitamente, dal mercoledì alla domenica, previa prenotazione tramite il sito web del Museo. Il colpo di scena finale è affidato all'apertura del caveau di **Palazzo Cipolla** (dove sta riscuotendo un grande successo la mostra «Dall'arte. Rivoluzione e Tradizione»), oggi ripensato come un deposito visitabile, in cui opere antiche convivono con quelle contemporanee, arrivando ad un magnifico «Concetto spaziale» di Lucio Fontana e passando per un capolavoro futurista di Giacomo Balla.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Da oggi
Aprono al pubblico
le prime mostre
autunnali a
Palazzo Sciarra
Colonna e Palazzo
Cipolla. Il
calendario degli
eventi annunciato
ieri dal Presidente
di **Fondazione**
Roma Franco
Parasassi



Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.7colli.it/weekend-a-roma-tutti-gli-eventi-da-non-perdere-tra-musica-arte-e-spettacoli-elodie-annalisa-negrída-e-moda-204249/>

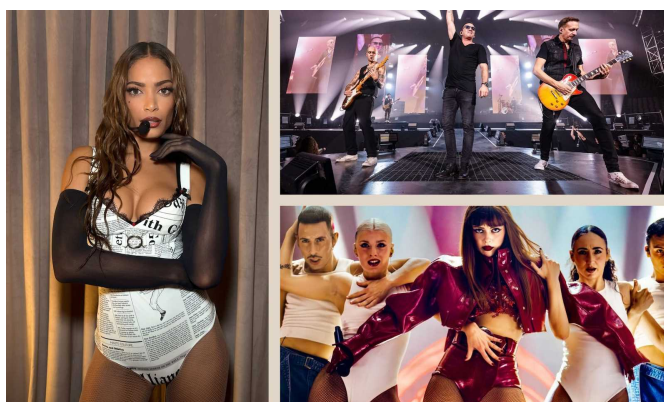
IL NUOVO
7 COLLI



COSA FARE A ROMA NEL WEEKEND, ROMA CAPITALE

20 Novembre 2025 - 09:50

Weekend a Roma, tutti gli eventi da non perdere tra musica, arte e spettacoli: Elodie, Annalisa, Negrida e Modà



Scritto da **Maria Corrao**



Contenuti dell'articolo

Mostra di più

Weekend pieno di appuntamenti a **Roma**. La musica la fa da padrona, con i concerti di **Elodie**, **Annalisa** e **Negrída**, ma grazie a mostre coinvolgenti e performance uniche, la città sarà un palcoscenico a cielo aperto, dall'Eur al centro storico.

Fine settimana di grande musica

Il fine settimana si riempie di note al Palazzo dello Sport all'Eur. Si comincia già oggi, 20 novembre, con **Elodie**, che replica con il secondo dei suoi concerti romani. Inizio previsto alle 21:00. Venerdì 21 e sabato 22 novembre, sempre al PalaLottomatica alla stessa ora, si esibirà invece

Annalisa. Domenica 23 sarà la volta dei Modà, per una data unica al Palazzo dello Sport.



Dal 1955

IL PEPERINO "PERLA"

DEI ORLANDO & FIGLI S.r.l.

Stabilimento: Strada Bomarzesse Km. 6+900 - 01020 BOMARZO (VT)
Tel. 0761.924532 - Cell. 335.1346907 - ufficioordineipeperino@gmail.com

Niccolò Fabi suonerà invece questa sera all'Auditorium Parco della Musica, mentre Sergio Caputo nella stessa location si esibirà il 22 novembre. Domenica 23, al Roma Jazz Festival è il turno della voce intensa di Cécil McLorin Salvante, nello stesso spazio, dell'Ensemble Modern per il Festival di Nuova Consonanza. Lo stesso giorno, al Parco della Musica i Negrita chiuderanno il weekend con un concerto rock tra loro classici e il nuovo album.

Alla Casa del Jazz il palinsesto è altrettanto ricco: Andrea Camilleri in Jazz il 20, il giorno dopo Gilad Atzmon e Daniel Bultkin in quartetto europeo, il 22 Bernhard Wiesinger, e il 23 Spirale 50th.

Arte contemporanea nella Nuvola

Dal 21 al 23 novembre, al Roma Convention Center - La Nuvola torna Roma Arte in Nuvola la fiera internazionale di arte moderna e contemporanea. In questa quinta edizione, oltre 140 espositori presenteranno installazioni, performance, talk e progetti speciali. Tra i protagonisti, un omaggio a Gino Marotta una retrospettiva su Mario Airò, e una mostra dedicata a Fabrizio Clerici La manifestazione è promossa da EUR S.p.A. con il sostegno del Ministero della Cultura e di Roma Capitale. [Turismo Roma+1](#)

Nuove mostre da non perdere

La Fondazione Roma continua a puntare sull'arte con due mostre all'Archivio storico: "De arte pingendi", che esplora la pittura nelle carte del Monte di Pietà di Roma, e "Omaggio a Carlo Maratti", in occasione del quarto centenario della nascita del pittore. Al Museo di Roma - Palazzo Braschi invece, "Ville e giardini di Roma: una corona di delizie" racconta con circa 190 dipinti l'evoluzione dei giardini romani dal XVI al XX secolo.

Allo Spazio Libri al Museo il 21 novembre sarà presentato il volume "Michelangelo" di Horst Bredekamp, con interventi di storici dell'arte, ambasciatori e accademici.

Cinema e teatro per tutti i gusti

Al Palazzo delle Esposizioni si celebra il centenario di Robert Altman con la rassegna cinematografica "Mash-Up Altman": dal 20 al 23 verranno proiettati titoli iconici come *Mash*, *The Delinquents*, *Quel freddo giorno nel parco* e *Images*. Prosegue fino al 12 aprile il ciclo delle Lezioni di Storia all'Auditorium Parco della Musica che in questa edizione esplora il tema "Città-mondo" attraverso nove racconti tra politica, economia e cultura.

Teatro: al Brancaccio fino al 23, "Frida Opera Musical" narra la vita di Frida Kahlo con Federica Butera nel ruolo della pittrice. Al Greco, "Il fu

Mattia Pascal" secondo Marco Tullio Giordana, mentre al Teatro Manzoni, fino al 30, va in scena "Circo Paradiso" di Agnese Fallongo. A Tor di Quinto il Sistina Chapiteau ospita "Moulin Rouge! Il Musical", con Diana Del Bufalo e Luca Gaudiano. E a Ostia, al Teatro Nino Manfredi, "Lenny. Ipotesi di un omicidio" racconta la vita di Lenny Bruce con un cast coraggioso.

Mostre e musei

Il Museo del Genio riapre al pubblico con una doppia mostra: "Vivian Maier", dedicata alla fotografa americana, e "Pop Air" di Ugo Nespolo, con sculture imponenti. Un modo per unire tecnologia, memoria e creatività in un luogo carico di storia.

Ai Musei Capitolini fino al 15 marzo, "Cartier e il mito" mette in dialogo gioielleria, marmo antico e design moderno in un percorso immersivo curato da Bianca Cappello, Stéphane Verger e Claudio Parisi Presicce. E con "Invocazioni", presso Palazzo Braschi e altre sedi, la BienalSur esplora il rapporto tra spiritualità, natura e identità attraverso artisti latinoamericani ed europei.



Maria Corrao

Ho iniziato a scrivere articoli quando avevo solo 16 anni. La passione di allora, dopo decenni, non si è mai spenta. Mi occupo di cronaca e inchieste, cercando di stare sempre dalla parte del cittadino

Cerca

IL NUOVO
7COLLI



[Chi siamo](#)

[Inviaci una segnalazione](#)

[Privacy Policy](#)

[Codice di autoregolamentazione elettorale](#)

[Preferenze Privacy](#)

© Copyright Il Nuovo 7 Colli - 7colli.it | Iscrizione nel registro della Stampa del Tribunale di Roma al numero 67 del 20 maggio 2024 - Tutti i diritti riservati. Loghi, immagini e video contenuti in 7colli.it sono di proprietà dei rispettivi proprietari. 7 COLLI - Società a responsabilità limitata, Via Enrico Tazzoli, 6 - 00195 Roma - P.IVA 15487351007

Sviluppato da [Matteo Morreale](#)

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.aise.it/cultura/la-stagione-20252026-del-museo-del-corso-di-roma-tra-mostre-eventi-e-nuovi-percorsi-espositivi/226154/149>

CULTURA

La stagione 2025-2026 del Museo del Corso di Roma tra mostre, eventi e nuovi percorsi espositivi

20/11/2025 18:12



ROMA\ aiseI - Ad un anno dall'apertura del **Museo del Corso – Polo museale**, che unisce i prestigiosi Palazzo Cipolla e Palazzo Sciarra Colonna lungo via del Corso, la Fondazione Roma presenta la **stagione 2025-2026** con un programma di mostre, eventi e percorsi espositivi che consolidano la missione di offrire alla città un grande polo culturale, dove tradizione, innovazione e inclusività dialogano in modo continuo.

Il Museo del Corso – Polo museale, nato per restituire alla comunità un patrimonio di arte e storia unico, prosegue così il suo percorso di crescita, presentando al pubblico importanti novità che valorizzano il vasto patrimonio custodito dalla Fondazione Roma, anche grazie a prestigiosi prestiti internazionali.

“Con l’apertura della stagione 2025-2026 del Museo del Corso – Polo museale, la Fondazione Roma rinnova il proprio impegno a favore della città e del suo patrimonio culturale”, ha dichiarato Franco Parasassi, presidente di Fondazione Roma, presentando un programma che “rappresenta un passo ulteriore nel percorso che abbiamo intrapreso: valorizzare l’arte, custodire la memoria e restituire alla comunità luoghi e collezioni di straordinaria ricchezza storica. Le mostre dedicate a Carlo Maratti e alla lunga tradizione artistica legata al Monte di Pietà testimoniano la nostra volontà di mettere in dialogo epoche e linguaggi diversi, creando un ponte tra il passato e il contemporaneo. Allo stesso modo, la rinnovata Collezione permanente e il caveau di Palazzo Cipolla, trasformato in uno spazio di fruizione culturale unico nel suo genere, rafforzano la missione del Polo museale come presidio di conoscenza e innovazione. Il nostro obiettivo è chiaro: rendere il Museo del Corso un luogo aperto, accessibile e inclusivo, capace di raccontare la storia di Roma e, al contempo, di proiettarsi verso l’Europa e il mondo”. La stagione presenta, innanzitutto, la mostra **“Omaggio a Carlo Maratti”** (21 novembre 2025 – 12 aprile 2026) , allestita a Palazzo Sciarra Colonna, che celebra il quarto centenario della nascita del grande pittore marchigiano (1625–1713), protagonista indiscusso della scena romana dopo la scomparsa di Pietro da Cortona e Gian Lorenzo Bernini. Allievo di Andrea Sacchi e prosecutore ideale della tradizione raffaellesca, Maratti seppe coniugare classicismo e barocco in una sintesi nuova e originale. La mostra, articolata in tre sezioni – temi d’Arcadia, pittura sacra e ritratti – racconta i principali aspetti della sua produzione, mettendo in luce la fortuna critica e il vasto seguito che la sua arte ebbe tra gli allievi e i pittori del Settecento. Tra i momenti di maggior rilievo si segnala l’acquisizione del dipinto di Carlo Maratti “Ritratto di Gaspare Marcaccioni” , opera di straordinaria qualità il cui rientro in Italia rappresenta un importante atto di recupero per il patrimonio artistico nazionale e un apporto di altissimo pregio alla Collezione della Fondazione Roma.

Nello stesso periodo si tiene anche la mostra **“De arte pingendi. La pittura nelle carte del Monte di Pietà di Roma”**, ospitata presso l’Archivio storico della Fondazione Roma. L’esposizione prende spunto dall’opera 50 segreti magici per dipingere di Salvador Dalí, nella quale l’artista celebra i grandi maestri del Rinascimento – da Raffaello a Leonardo, da Bramante a Palladio – accostandoli al genio del suo tempo, Pablo Picasso. Partendo da questa suggestione, la mostra indaga il rapporto, ancora poco esplorato, tra il Monte di Pietà e l’arte: un legame che vede l’istituzione non solo come committente e custode di un importante patrimonio artistico, ma anche come promotrice di un’iconografia specifica, determinata dai temi religiosi e morali che ne hanno guidato la missione nei secoli. Il percorso espositivo è arricchito da due prestiti eccezionali : il Trattato della pittura di Leonardo da Vinci (1540), proveniente dalla Biblioteca Apostolica Vaticana, e la celebre lettera che Raffaello Sanzio, insieme a Baldassarre Castiglione, indirizzò a Papa Leone X nel 1519, concessa dall’Archivio di Stato di Mantova. Questi documenti dialogano con una selezione di materiali provenienti dai due fondi archivistici custoditi dalla Fondazione Roma – quello del Monte di Pietà e quello della Cassa di Risparmio di Roma – offrendo al pubblico un itinerario inedito attraverso la storia della pittura, della committenza e delle istituzioni.

Accanto alle grandi mostre temporanee, la Fondazione Roma presenta la rinnovata **Collezione permanente** allestita nelle sale storiche di Palazzo Sciarra Colonn , un tempo sede di una delle più importanti raccolte d'arte romane. Il nuovo percorso espositivo, che si sviluppa lungo le sale del piano nobile, abbraccia quattro secoli di arte, dal Quattrocento al Settecento, e comprende dipinti, sculture, arredi, arazzi, corami e la preziosa collezione di numismatica.

Le mostre temporanee, l'Archivio storico e la Collezione permanente sono accessibili gratuitamente, dal mercoledì alla domenica, previa prenotazione tramite il sito web del Museo.

Sempre a Palazzo Sciarra Colonna, riprendono ogni prima domenica del mese le visite guidate agli Appartamenti del Cardinale, con gli ambienti della Biblioteca e dell'adiacente Gabinetto degli specchi, che tutt'oggi conservano intatto l'originario allestimento settecentesco progettato da Luigi Vanvitelli.

Chiude il dialogo tra antico e moderno l'apertura del caveau di Palazzo Cipolla, oggi ripensato come un deposito visitabile. Mantenendo la sua originaria funzione di "cassaforte" dell'antica Cassa di Risparmio di Roma, lo spazio è stato trasformato in un ambiente di fruizione museale, concepito come un archivio di tesori dipinti e insieme come un vero e proprio percorso didattico. Di forma ottagonale, il caveau presenta al centro otto pareti verticali che raccontano le storie della Bibbia, invitando il visitatore a un viaggio attraverso generi e iconografie: dalle narrazioni sacre ai paesaggi, fino ai ritratti. Organizzate secondo criteri tematici che privilegiano il dialogo visivo e simbolico tra epoche diverse, le opere custodite diventano così autentiche "riserve auree" della Collezione permanente della Fondazione. Sulla grande porta blindata in acciaio, simbolo di protezione, memoria e continuità, si condensa la vocazione stessa del caveau: un luogo che conserva, ma al tempo stesso rivela, trasformando l'eredità del passato in un'esperienza di scoperta contemporanea.

Infine, parallelamente, il percorso espositivo prosegue idealmente nelle sale del piano terra di Palazzo Cipolla con la mostra "**Dalí. Rivoluzione e Tradizione**" (aperta al pubblico lo scorso 17 ottobre, visitabile fino al 1° febbraio 2026), che porta a Roma oltre sessanta opere tra dipinti, disegni, documenti e materiali audiovisivi. Promossa dalla Fondazione Roma in collaborazione con la Fundació Gala-Salvador Dalí, con il supporto organizzativo di MondoMostre, con il patrocinio del Ministero della Cultura e dell'Ambasciata di Spagna in Italia, l'esposizione ripercorre l'intera traiettoria creativa del genio catalano, dal dialogo con le avanguardie europee fino al confronto con i grandi maestri del passato. Un viaggio nell'universo visionario di uno dei protagonisti assoluti del Novecento, che conferma la vocazione internazionale del Museo del Corso e il positivo riscontro di pubblico ottenuto sin dalla sua apertura.

Con un programma che intreccia grandi nomi della storia dell'arte, riscoperta del patrimonio e nuovi allestimenti, la Fondazione Roma conferma la volontà di rendere il Museo del Corso – Polo museale un luogo aperto e accessibile a tutti, dove la cultura diventa occasione di incontro e crescita per la comunità. Visite guidate, laboratori didattici e attività per le scuole accompagneranno la stagione, consolidando il ruolo del Museo come punto di riferimento per la vita culturale della Capitale e dell'intero Paese. (aise)

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

<https://www.ezrome.it/eventi-a-roma/mostre-a-roma/93127-museo-del-corso-tra-carlo-maratti-e-il-nuovo-caveau>

UFFICI STAMPA PUBBLICITÀ giovedì 20 Novembre chi siamo lavora con noi promuovi ez

CONTATTACI



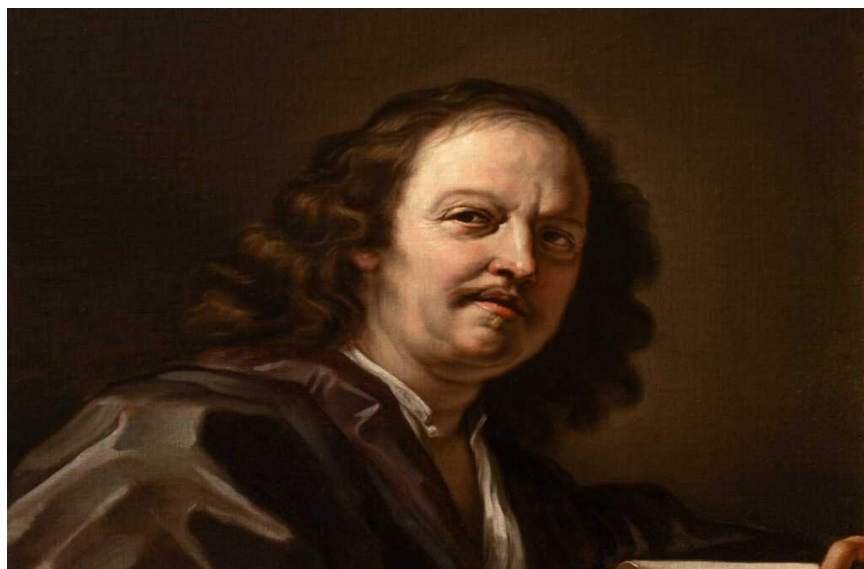
Home Eventi a Roma Roma da Vivere Roma da Vedere Roma da Sogno Roma da Conoscere Notizie Giubileo 2025

Home » Museo del Corso: tra Carlo Maratti e il nuovo Caveau

MOSTRE A ROMA

Museo del Corso: tra Carlo Maratti e il nuovo Caveau

BY REDAZIONE EZROME—20/11/2025



Cosa: Una nuova stagione espositiva che spazia dall'omaggio a Carlo Maratti ai documenti rari del Monte di Pietà, fino all'apertura del Caveau storico.

Dove e Quando: Roma, [Palazzo Cipolla](#) e [Palazzo Sciarra](#) Colonna. Inaugurazione stagione dal 21 novembre 2025.

Perché: Un'occasione unica per esplorare spazi mai visti prima, come l'antica cassaforte bancaria, e ammirare capolavori recuperati che dialogano con il contemporaneo.

Il panorama culturale della Capitale si arricchisce di un nuovo, fondamentale capitolo con l'inaugurazione della stagione 2025-2026 del **Museo del Corso – Polo museale**. A un anno esatto dalla sua nascita, l'istituzione promossa dalla [Fondazione Roma](#) consolida la sua ambiziosa missione: unire fisicamente e idealmente due edifici simbolo della città, [Palazzo Cipolla](#) e [Palazzo Sciarra](#) Colonna, trasformandoli in un distretto dell'arte diffuso lungo via del Corso. Non si tratta semplicemente di una serie di mostre, ma di un progetto organico che intende ricucire il tessuto storico della città con le esigenze della fruizione contemporanea, offrendo al pubblico un dialogo continuo tra memoria, innovazione e accessibilità.

Il programma svelato dalla [Fondazione Roma](#) è una dichiarazione d'intenti che punta a valorizzare un patrimonio vastissimo, spesso celato agli occhi del grande pubblico. Attraverso prestiti internazionali di altissimo profilo e la riapertura di spazi architettonici rimasti a lungo inaccessibili, il Polo museale si propone come un luogo di incontro inclusivo. L'obiettivo dichiarato è quello di costruire ponti tra epoche diverse, dimostrando come la tradizione barocca possa conversare con le avanguardie del Novecento e come antichi documenti d'archivio possano svelare narrazioni ancora incredibilmente attuali sulla società e sull'arte.

Il trionfo del Barocco e la collezione storica

Il cuore pulsante della nuova offerta culturale a **Palazzo Sciarra Colonna** è senza dubbio la mostra *Omaggio a Carlo Maratti*, allestita per celebrare il quarto centenario della nascita del maestro marchigiano. Maratti, figura centrale della scena artistica romana tra il XVII e il XVIII secolo, raccolse l'eredità pesante di giganti come Pietro da Cortona e Gian Lorenzo Bernini, riuscendo a elaborare una sintesi originale che traghettò il Barocco verso il Classicismo. L'esposizione, curata con rigore scientifico, si articola in sezioni che esplorano i temi dell'Arcadia, della pittura sacra e della ritrattistica, offrendo una panoramica completa sulla produzione di un artista che influenzò intere generazioni. Fiore all'occhiello dell'evento è la recente acquisizione del dipinto *Ritratto di Gaspare Marcaccioni*: un'opera di straordinaria fattura il cui ritorno in Italia segna un momento significativo per il recupero del patrimonio artistico nazionale, arricchendo ulteriormente le collezioni della Fondazione.

Parallelamente alle mostre temporanee, i visitatori potranno riscoprire la magnificenza della **Collezione permanente**, riallestita nelle sale storiche del piano nobile di **Palazzo Sciarra**. Questo percorso espositivo rinnovato è un viaggio attraverso quattro secoli di storia dell'arte, dal Quattrocento al Settecento, che restituisce l'atmosfera di una delle più importanti raccolte romane. Non solo pittura, ma un'esperienza immersiva tra sculture, arredi d'epoca, arazzi preziosi, corami e una vasta collezione numismatica. Ogni oggetto è testimone del gusto e della potenza delle grandi famiglie romane, ricollocato in un contesto che ne esalta la bellezza e la funzione originaria, permettendo al pubblico di comprendere l'evoluzione del gusto e del collezionismo nella Città Eterna.

I tesori nascosti del Monte di Pietà

Un'operazione culturale di grande raffinatezza intellettuale è rappresentata dalla mostra *De arte pingendi*, ospitata presso l'Archivio storico della Fondazione. L'ispirazione nasce da un accostamento audace suggerito da Salvador Dalí nella sua opera *50 segreti magici per dipingere*, dove il genio surrealista metteva a confronto i maestri del Rinascimento con la modernità. Partendo da questa suggestione, l'esposizione indaga il ruolo inedito del Monte di Pietà non solo come istituzione finanziaria, ma come custode e promotore delle arti. Attraverso documenti d'archivio, si svela come le committenze del Monte abbiano plasmato un'iconografia specifica, intrecciando temi religiosi, morali ed estetici che hanno guidato la sua missione secolare di assistenza e pietà.

Il percorso è impreziosito da prestiti che raramente lasciano le loro sedi di conservazione, trasformando la mostra in un evento per bibliofili e appassionati di storia dell'arte. Tra i pezzi esposti spiccano il *Trattato della pittura* di Leonardo da Vinci, proveniente dalla Biblioteca Apostolica Vaticana, e la celebre lettera indirizzata a Papa Leone X scritta da Raffaello Sanzio con il supporto di Baldassarre Castiglione. Questi documenti, fondamentali per la teoria dell'arte occidentale, dialogano direttamente con i materiali dei fondi archivistici del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Roma. Ne emerge un affresco vivido della Roma rinascimentale e barocca, dove l'amministrazione economica e la produzione artistica erano indissolubilmente legate.

Dal caveau blindato al genio di Dalí

La vera sorpresa architettonica della stagione è l'apertura al pubblico del **caveau di Palazzo Cipolla**. Quello che un tempo era il cuore inaccessibile e blindato dell'antica Cassa di Risparmio, la "cassaforte" dei risparmi romani, è stato ripensato come uno spazio espositivo di grande suggestione. La struttura ottagonale, con le sue pareti verticali che narrano storie bibliche, mantiene la sua aura di sacralità e protezione, ma cambia destinazione d'uso: da deposito di denaro a scrigno di cultura. Il caveau diventa così una metafora potente della memoria: un luogo che conserva tesori dipinti, organizzati per temi che spaziano dal sacro al paesaggio, trasformando l'idea di "riserva aurea" in quella di patrimonio culturale condiviso e accessibile a tutti.

Questa discesa nelle profondità della storia dialoga, per contrasto e affinità, con la grande mostra ancora in corso al piano terra: *Dalí. Rivoluzione e Tradizione*. L'esposizione, che prosegue fino a febbraio 2026, porta a Roma oltre sessanta opere che indagano il rapporto del maestro catalano con il passato. La presenza di Dalí nello stesso edificio del nuovo caveau e delle collezioni storiche chiude il cerchio concettuale della stagione: un confronto serrato tra antico e moderno, dove la rivoluzione surrealista si nutre della tradizione classica, e gli spazi istituzionali si aprono a nuove interpretazioni. Con laboratori didattici e visite guidate, il Polo museale si conferma così un organismo vivo, capace di attrarre un pubblico eterogeneo e di stimolare una riflessione profonda sull'identità culturale europea.

Info utili

Mostra "Omaggio a Carlo Maratti": **Palazzo Sciarra Colonna**, dal 21 novembre 2025 al 12 aprile 2026.

Mostra "Dalí. Rivoluzione e Tradizione": **Palazzo Cipolla**, visitabile fino al 1° febbraio 2026.

Orari di apertura: Accessibili dal mercoledì alla domenica.

Modalità di accesso: Le mostre temporanee (Maratti e Archivio), l'Archivio storico e la Collezione permanente sono visitabili gratuitamente previa prenotazione sul sito ufficiale.

Visite speciali: Ogni prima domenica del mese riprendono le visite agli Appartamenti del Cardinale.

TAG WordPress

Carlo Maratti, Salvador Dalí, Museo del Corso, **Fondazione Roma**, **Palazzo Cipolla**, **Palazzo Sciarra**, arte barocca, mostre Roma

(Foto: Maratti Carlo, Ritratto di Gaspare Marcaccioni, Collezione **Fondazione Roma**)

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.farodiroma.it/museo-del-corso-una-nuova-stagione-tra-memoria-innovazione-e-inclusivita-r-montecuccoli/>

giovedì, Novembre 20, 2025

Faro di Roma

Contatti

Ascoli Piceno

Bologna

Genova

Napoli

Alessandria/Basso Piemonte

Litorale

f @ t v



HOME ▾ EDIZIONI LOCALI ▾ ESPAÑOL ▾ PORTUGUÉS ▾ FRANÇAIS



Home > FarodiRoma > Cultura > Museo del Corso: una nuova stagione tra memoria, innovazione e inclusività (R....

Cultura In evidenza uno Roma Capitale

Museo del Corso: una nuova stagione tra memoria, innovazione e inclusività (R. Montecuccoli)

Di redazione - 20/11/2025



Ad un anno dall'inaugurazione del Museo del Corso – Polo museale, che unisce i prestigiosi Palazzo Cipolla e Palazzo Sciarra Colonna lungo via del Corso, la Fondazione Roma presenta ufficialmente la stagione espositiva 2025-2026. Un programma ricco di mostre, eventi e nuovi percorsi culturali che rafforza l'identità del Polo come uno dei centri più dinamici e innovativi della scena museale romana.

Un progetto nato per la città

Il Museo del Corso – Polo museale è stato concepito come un luogo in cui arte, storia e innovazione si incontrano per restituire alla comunità un patrimonio unico nel suo genere. Dopo dodici mesi di attività, il progetto conferma la sua vocazione: offrire alla capitale un grande hub culturale capace di dialogare costantemente con il pubblico, mantenendo vive le radici storiche mentre sperimenta modalità nuove di fruizione artistica.

La Fondazione Roma sottolinea come il Polo museale non sia solo uno spazio espositivo, ma un autentico presidio culturale a disposizione dei cittadini, capace di unire tradizione e contemporaneità grazie anche alla collaborazione con istituzioni internazionali che contribuiranno a importanti prestiti d'opera.

Un programma che guarda al futuro

Per la stagione 2025-2026 il Museo del Corso presenta un ricco calendario di appuntamenti. Tra le iniziative più attese spiccano la grande mostra dedicata a Carlo Maratti, uno dei

PRIMO PIANO

Le indicazioni di Papa Leone ai vescovi italiani: pace e fraternità, chiesa in uscita, umanesimo integrale anche in ambito digitale, rispetto dell'età massima dei 75 anni, e disponibilità ad accorpamenti (S.C.)

Papa Leone XIV sulla tomba di San Francesco: "Il mondo cerca segni di speranza" (S.C.)

Card. Zuppi evoca il Milite ignoto, rilevando che di tanti soldati in Ucraina non si saprà mai più nulla (S.C.)

"Con voce accorata". I vescovi italiani supplicano il governo di mettere al bando le armi e impiegare ogni sforzo a servizio della pace (S.C.)

Un nuovo piano di pace per l'Ucraina riapre il fronte diplomatico. Washington tenta una nuova via negoziale: torna l'ipotesi di un accordo su Donbass e Crimea (I. Smirnova)



ATTUALITÀ

protagonisti del classicismo seicentesco romano, e il progetto espositivo che ricostruisce la lunga tradizione artistica legata al Monte di Pietà, testimonianza preziosa del rapporto tra arte, solidarietà e storia urbana.

Entrambi gli eventi mirano a creare un ponte tra epoche e linguaggi differenti, restituendo al pubblico non solo opere di straordinaria qualità, ma anche una narrazione culturale capace di mettere in relazione il passato e il presente.

La Collezione permanente e il nuovo caveau culturale

Tra le novità più significative figura anche l'ampliamento e la riorganizzazione della Collezione permanente, pensata per offrire ai visitatori un percorso più immersivo e coerente all'interno del patrimonio custodito dalla Fondazione Roma.

A questo si aggiunge la trasformazione del caveau di Palazzo Cipolla in uno spazio di fruizione culturale unico nel panorama museale italiano: un ambiente storico e suggestivo che diventa sede di installazioni, micro-mostre tematiche e percorsi narrativi dedicati all'approfondimento delle opere più preziose.

Una missione chiara: un museo aperto e accessibile

«Con l'apertura della stagione 2025-2026 – afferma la Fondazione Roma – rinnovo il nostro impegno verso la città e il suo patrimonio culturale. Vogliamo valorizzare l'arte, custodire la memoria e restituire luoghi e collezioni di straordinaria ricchezza alla comunità». Un impegno che passa attraverso la scelta di rendere il Museo del Corso un luogo realmente aperto, inclusivo e al servizio del pubblico.

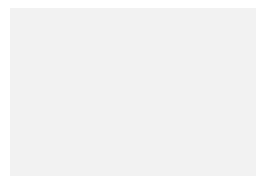
Con questa nuova stagione, il Polo museale si conferma un punto di riferimento per chi cerca un'esperienza culturale completa, capace di unire conoscenza, innovazione e un profondo rispetto per la storia.

Raimondo Montecuccoli

TAGS Museo del corso

Condividi       

ARTICOLI CORRELATI ALTRI ARTICOLI



Dall'arte alla rivoluzione: a Roma l'universo visionario del genio catalano (Raimondo Montecuccoli)



L'UNICEF denuncia: povertà, guerre e clima stanno cancellando i diritti dell'infanzia (Irina Smirnova)

Vertenza Ex Ilva: il 28 novembre convocazione al Ministero dopo le pressioni di lavoratori ed enti locali

Tante fake news sul caso Trentini. L'Occidente lo usa per infangare il Venezuela, ciò non toglie che si possa auspicarne il rilascio

Trump rilancia sul caso Epstein: "Tutti i suoi amici erano Democratici". I Clinton rifiutano di testimoniare al Congresso (C. Resta)

Le rivelazioni di Politico sull'ipotesi di un accordo per fermare la guerra in Ucraina (C. Meier)



Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://finanza.lastampa.it/News/2025/11/20/museo-del-corso-in-mostra-per-l-omaggio-a-carlo-maratti-la-vergine-e-le-tre-marie+/MTA5XzlwMjUtMTETMjBfVExC>

Museo del Corso, in mostra per l'omaggio a Carlo Maratti la "Vergine e le tre Marie"

della Collezione Valter e Paola Mainetti

TELEBORSA

Publicato il 20/11/2025
Ultima modifica il 20/11/2025 alle ore 14:24



La celebre opera **“Visitazione al sepolcro con la Vergine e le tre Marie”** della Collezione **Valter e Paola Mainetti**, dipinta da Carlo Maratti tra il **1691 e il 1692**, sarà esposta al **Museo del Corso per la Mostra “Omaggio a Carlo Maratti”**, uno dei protagonisti romani della pittura della seconda metà del Seicento e punto di riferimento della produzione artistica del ‘700.

La mostra, a cura di **Simonetta Prosperi Valenti Rodinò**, è promossa dalla **Fondazione Roma** con l’obiettivo di far conoscere al pubblico la ricca produzione pittorica del maestro – ritratto, pittura di soggetto sacro, temi d’Arcadia – ed evidenziare l’influenza che ebbe nella generazione successiva di pittori. Il dipinto, olio su tela 86 x 71,5 cm, della Collezione Valter e Paola Mainetti - curata dalla Fondazione Sorgente Group che abbraccia un vasto arco temporale, dal Seicento al Novecento, con una delle più importanti raccolte private di dipinti di Guercino - raffigura la Vergine Addolorata, o Mater Dolorosa, che osserva con lo sguardo velato di lacrime la corona di spine, uno dei simboli della passione di Cristo, sorretta da un angelo. La Vergine Addolorata indossa un ampio mantello azzurro che sostiene con la mano destra, mentre appoggia la sinistra al sepolcro, di cui si scorge la lastra tombale dietro le loro spalle. In secondo piano, a destra, compaiono tre figure femminili che, secondo le Sacre Scritture, vengono identificate con Maria di Nazareth, madre di Gesù, Maria di Cleofa e Maria di Magdala, nota quale Maria Maddalena.

“Concedere in prestito la nostra opera alla mostra del Museo del Corso – ha affermato **Valter Mainetti**, Presidente della Fondazione Sorgente Group – è per noi un grande onore. Abbiamo accolto questa opportunità con entusiasmo, certi che essa consentirà a un pubblico vasto e diversificato di ammirare uno dei lavori più apprezzati di Maratti, artista per il quale io e mia moglie Paola nutriamo una profonda passione”.

“L’opera esprime pienamente il talento pittorico di Maratti – ha aggiunto **Paola Mainetti**, Vicepresidente della Fondazione Sorgente Group – che si manifesta nell’armonia cromatica e nella composizione equilibrata delle immagini, tra cui spicca il particolare delle tre Marie sullo sfondo, un dettaglio distintivo che non si riscontra in altri dipinti dell’epoca”.

La rassegna rende omaggio a Carlo Maratti nel quarto centenario della nascita ed espone una selezione di 40 dipinti, provenienti da collezioni nazionali e internazionali, che

LEGGI ANCHE

24/09/2025



Il Made in Italy si mette in mostra: Identitalia sbarca al museo M9 di Venezia

11/11/2025

Predict, aggiudicata la fornitura di tre robot umanoidi "Aphel" alla Città della Scienza di Napoli

04/11/2025

Verdone protagonista su La Freccia di novembre: tra cinema, arte e viaggi d'autunno

Altre notizie

NOTIZIE FINANZA

20/11/2025

ILPRA assume la gestione diretta delle filiali in Benelux e Germania

20/11/2025

Tod's, chiesto stop a pubblicità per 6 mesi. Cassazione respinge richieste PM su competenza territoriale

20/11/2025

Tlc, Mediobanca: Italia quinto mercato in Ue, dal 2010 persi 14 mld di ricavi

20/11/2025

Abbott acquisisce Exact Sciences per un equity value totale di circa 21 miliardi di dollari

rappresentano le migliori opere del pittore, che si affermò soprattutto sul mercato romano. Nella mostra troviamo anche dipinti di artisti dell'epoca che si ispirarono a Maratti, quali Giuseppe Passeri, Andrea Sacchi, Francesco Trevisani, Giuseppe Bartolomeo Chiari e numerosi dipinti di altri suoi seguaci che arricchiscono oggi le raccolte d'arte della Fondazione Roma nella prestigiosa sede di Palazzo Sciarra Colonna.

La Mostra **“Omaggio a Carlo Maratti”** sarà visitabile presso il Museo del Corso - Polo Museale di Palazzo Sciarra Colonna - **dal 21 novembre 2025 al 12 aprile 2026.**

Servizio a cura di **teleborsa** 

Altre notizie

CALCOLATORI

Casa

Calcola le rate del mutuo

Auto

Quale automobile posso permettermi?

Titoli

Quando vendere per guadagnare?

Conto Corrente

Quanto costa andare in rosso?

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

[https://finanza.repubblica.it/News/2025/11/20/museo_del_corso_in_mostra_per_l'omaggio_a_carlo_maratti_la_vergine_e_le_tre_marie"-109/](https://finanza.repubblica.it/News/2025/11/20/museo_del_corso_in_mostra_per_l'omaggio_a_carlo_maratti_la_vergine_e_le_tre_marie)

Menu Cerca

la Repubblica

ABBONATI

Seguici su:

Economia

CERCA

HOME

MACROECONOMIA

FINANZA

LISTINO

PORTAFOGLIO

Museo del Corso, in mostra per l'omaggio a Carlo Maratti la "Vergine e le tre Marie"



della Collezione Valter e Paola Mainetti

20 novembre 2025 - 14.29

(Teleborsa) - La celebre opera *"Visitazione al sepolcro con la Vergine e le tre Marie"* della Collezione Valter e Paola Mainetti, dipinta da Carlo Maratti tra il 1691 e il 1692, sarà esposta al Museo del Corso per la Mostra *"Omaggio a Carlo Maratti"*, uno dei protagonisti romani della pittura della seconda metà del Seicento e punto di riferimento della produzione artistica del '700.

La mostra, a cura di **Simonetta Prosperi Valenti Rodinò**, è promossa dalla Fondazione Roma con l'obiettivo di far conoscere al pubblico la ricca produzione pittorica del maestro – ritratto, pittura di soggetto sacro, temi d'Arcadia – ed evidenziare l'influenza che ebbe nella generazione successiva di pittori. Il dipinto, olio su tela 86 x 71,5 cm, della Collezione Valter e Paola Mainetti – curata dalla Fondazione Sorgente Group che abbraccia un vasto arco temporale, dal Seicento al Novecento, con una delle più importanti raccolte private di dipinti di Guercino – raffigura la Vergine Addolorata, o Mater Dolorosa, che osserva con lo sguardo velato di lacrime la corona di spine, uno dei simboli della passione di Cristo, sorretta da un angelo. La Vergine Addolorata indossa un ampio mantello azzurro che sostiene con la mano destra, mentre appoggia la sinistra al sepolcro, di cui si scorge la lastra tombale dietro le loro spalle. In secondo piano, a destra, compaiono tre figure femminili che, secondo le Sacre Scritture, vengono identificate con Maria di Nazareth, madre di Gesù, Maria di Cleofa e Maria di Magdala, nota quale Maria Maddalena.

"Concedere in prestito la nostra opera alla mostra del Museo del Corso – ha affermato **Valter Mainetti**, Presidente della Fondazione Sorgente Group – è per noi un grande onore. Abbiamo accolto questa opportunità con

entusiasmo, certi che essa consentirà a un pubblico vasto e diversificato di ammirare uno dei lavori più apprezzati di Maratti, artista per il quale io e mia moglie Paola nutriamo una profonda passione".

"L'opera esprime pienamente il talento pittorico di Maratti – ha aggiunto **Paola Mainetti**, Vicepresidente della Fondazione Sorgente Group – che si manifesta nell'armonia cromatica e nella composizione equilibrata delle immagini, tra cui spicca il particolare delle tre Marie sullo sfondo, un dettaglio distintivo che non si riscontra in altri dipinti dell'epoca".

La rassegna rende omaggio a Carlo Maratti nel quarto centenario della nascita ed espone una selezione di 40 dipinti, provenienti da collezioni nazionali e internazionali, che rappresentano le migliori opere del pittore, che si affermò soprattutto sul mercato romano. Nella mostra troviamo anche dipinti di artisti dell'epoca che si ispirarono a Maratti, quali Giuseppe Passeri, Andrea Sacchi, Francesco Trevisani, Giuseppe Bartolomeo Chiari e numerosi dipinti di altri suoi seguaci che arricchiscono oggi le raccolte d'arte della Fondazione Roma nella prestigiosa sede di Palazzo Sciarra Colonna.

La Mostra **"Omaggio a Carlo Maratti"** sarà visitabile presso il Museo del Corso - Polo Museale di Palazzo Sciarra Colonna - dal 21 novembre 2025 al 12 aprile 2026.

powered by **teleborsa**

la Repubblica

GEDi News Network S.p.A.
P.Iva 01578251009
ISSN 2499-0817

Abbonati

APP

[Iphone](#) | [Android](#)

SOCIAL



SUPPLEMENTI REPUBBLICA

Affari e Finanza | [Venerdì Robinson](#)

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.lacapitale.it/articolo/museo-del-corso-fondazione-roma-stagione-2026>



Fondazione Roma presenta la stagione 2025-2026 del Museo del Corso – Polo museale: mostre, eventi e nuovi percorsi tra arte, memoria e contemporaneità

ultime notizie Cultura Fondazione Roma presenta la nuova stagione del Museo del Corso – Polo museale: mostre, eventi e nuovi percorsi La Fondazione Roma rinnova il proprio impegno a favore della città e del

suo patrimonio culturale di Redazione La CapitaleULTIMO AGGIORNAMENTO 24 minuti fa - TEMPO DI LETTURA 5' Ad un anno dall'apertura del Museo del Corso – Polo museale, che unisce i prestigiosi Palazzo Cipolla e Palazzo Sciarra Colonna lungo via del Corso, la Fondazione Roma presenta la stagione 2025-2026 con un programma di mostre, eventi e percorsi espositivi che consolidano la missione di offrire alla città un grande polo culturale, dove tradizione, innovazione e inclusività dialogano in modo continuo. Il Museo del Corso – Polo museale, nato per restituire alla comunità un patrimonio di arte e storia unico, prosegue così il suo percorso di crescita, presentando al pubblico importanti novità che valorizzano il vasto patrimonio custodito dalla Fondazione Roma, anche grazie a prestigiosi prestiti internazionali. «Con l'apertura della stagione 2025-2026 del Museo del Corso – Polo museale, la Fondazione Roma rinnova il proprio impegno a favore della città e del suo patrimonio culturale. Il programma che presentiamo oggi rappresenta un passo ulteriore nel percorso che abbiamo intrapreso: valorizzare l'arte, custodire la memoria e restituire alla comunità luoghi e collezioni di straordinaria ricchezza storica. Le mostre dedicate a Carlo Maratti e alla lunga tradizione artistica legata al Monte di Pietà testimoniano la nostra volontà di mettere in dialogo epoche e linguaggi diversi, creando un ponte tra il passato e il contemporaneo. Allo stesso modo, la rinnovata Collezione permanente e il caveau di Palazzo Cipolla, trasformato in uno spazio di fruizione culturale unico nel suo genere, rafforzano la missione del Polo museale come presidio di conoscenza e innovazione. Il nostro obiettivo è chiaro: rendere il Museo del Corso un luogo aperto, accessibile e inclusivo, capace di raccontare la storia di Roma e, al contempo, di proiettarsi verso l'Europa e il mondo» ha dichiarato Franco Parasassi, Presidente di Fondazione Roma. La mostra in omaggio a Carlo Maratti La stagione presenta, innanzitutto, la mostra "Omaggio a Carlo Maratti" (21 novembre 2025 – 12 aprile 2026), allestita a Palazzo Sciarra Colonna, che celebra il quarto centenario della nascita del grande pittore marchigiano (1625–1713), protagonista indiscusso della scena romana dopo la scomparsa di Pietro da Cortona e Gian Lorenzo Bernini. Allievo di Andrea Sacchi e prosecutore ideale della tradizione raffaellistica, Maratti seppe coniugare classicismo e barocco in una sintesi nuova e originale. La mostra, articolata in tre sezioni – temi d'Arcadia, pittura sacra e ritratti – racconta i principali aspetti della sua produzione, mettendo in luce la fortuna critica e il vasto seguito che la sua arte ebbe tra gli allievi e i pittori del Settecento. Tra i momenti di maggior rilievo si segnala l'acquisizione del dipinto di Carlo Maratti "Ritratto di Gaspare Marcaccioni", opera di straordinaria qualità il cui rientro in Italia rappresenta un importante atto di recupero per il patrimonio artistico nazionale e un apporto di altissimo pregio alla Collezione della Fondazione Roma. La mostra sull'arte della pittura Nello stesso periodo si tiene anche la mostra "De arte pingendi. La pittura nelle carte del Monte di Pietà di Roma", ospitata presso l'Archivio storico della

Fondazione Roma. L'esposizione prende spunto dall'opera 50 segreti magici per dipingere di Salvador Dalí, nella quale l'artista celebra i grandi maestri del Rinascimento – da Raffaello a Leonardo, da Bramante a Palladio – accostandoli al genio del suo tempo, Pablo Picasso. Partendo da questa suggestione, la mostra indaga il rapporto, ancora poco esplorato, tra il Monte di Pietà e l'arte: un legame che vede l'istituzione non solo come committente e custode di un importante patrimonio artistico, ma anche come promotrice di un'iconografia specifica, determinata dai temi religiosi e morali che ne hanno guidato la missione nei secoli. Il percorso espositivo è arricchito da due prestiti eccezionali: il Trattato della pittura di Leonardo da Vinci (1540), proveniente dalla Biblioteca Apostolica Vaticana, e la celebre lettera che Raffaello Sanzio, insieme a Baldassarre Castiglione, indirizzò a Papa Leone X nel 1519, concessa dall'Archivio di Stato di Mantova. Questi documenti dialogano con una selezione di materiali provenienti dai due fondi archivistici custoditi dalla Fondazione Roma – quello del Monte di Pietà e quello della Cassa di Risparmio di Roma – offrendo al pubblico un itinerario inedito attraverso la storia della pittura, della committenza e delle istituzioni. La Collezione permanente Accanto alle grandi mostre temporanee, la Fondazione Roma presenta la rinnovata Collezione permanente allestita nelle sale storiche di Palazzo Sciarra Colonna, un tempo sede di una delle più importanti raccolte d'arte romane. Il nuovo percorso espositivo, che si sviluppa lungo le sale del piano nobile, abbraccia quattro secoli di arte, dal Quattrocento al Settecento, e comprende dipinti, sculture, arredi, arazzi, corami e la preziosa collezione di numismatica. Le mostre temporanee, l'Archivio storico e la Collezione permanente sono accessibili gratuitamente, dal mercoledì alla domenica, previa prenotazione tramite il sito web del Museo. Sempre a Palazzo Sciarra Colonna, riprendono ogni prima domenica del mese le visite guidate agli Appartamenti del Cardinale, con gli ambienti della Biblioteca e dell'adiacente Gabinetto degli specchi, che tutt'oggi conservano intatto l'originario allestimento settecentesco progettato da Luigi Vanvitelli. Il caveau di Palazzo Cipolla Chiude il dialogo tra antico e moderno l'apertura del caveau di Palazzo Cipolla, oggi ripensato come un deposito visitabile. Mantenendo la sua originaria funzione di "cassaforte" dell'antica Cassa di Risparmio di Roma, lo spazio è stato trasformato in un ambiente di fruizione museale, concepito come un archivio di tesori dipinti e insieme come un vero e proprio percorso didattico. Di forma ottagonale, il caveau presenta al centro otto pareti verticali che raccontano le storie della Bibbia, invitando il visitatore a un viaggio attraverso generi e iconografie: dalle narrazioni sacre ai paesaggi, fino ai ritratti. Organizzate secondo criteri tematici che privilegiano il dialogo visivo e simbolico tra epoche diverse, le opere custodite diventano così autentiche "riserve auree" della Collezione permanente della Fondazione. Sulla grande porta blindata in acciaio — simbolo di protezione, memoria e continuità — si condensa la vocazione stessa del caveau: un luogo che conserva, ma al tempo stesso rivela, trasformando l'eredità del passato in un'esperienza di scoperta contemporanea. La mostra su Dalí Infine, parallelamente, il percorso espositivo prosegue idealmente nelle sale del piano terra di Palazzo Cipolla con la mostra "Dalí. Rivoluzione e Tradizione" (aperta al pubblico lo scorso 17 ottobre, visitabile fino al 1° febbraio 2026), che porta a Roma oltre sessanta opere tra dipinti, disegni, documenti e materiali audiovisivi. Promossa dalla Fondazione Roma in collaborazione con la Fundació Gala-Salvador Dalí, con il supporto organizzativo di MondoMostre, con il patrocinio del Ministero della Cultura e dell'Ambasciata di Spagna in Italia,

l'esposizione ripercorre l'intera traiettoria creativa del genio catalano, dal dialogo con le avanguardie europee fino al confronto con i grandi maestri del passato. Un viaggio nell'universo visionario di uno dei protagonisti assoluti del Novecento, che conferma la vocazione internazionale del Museo del Corso e il positivo riscontro di pubblico ottenuto sin dalla sua apertura. L'impegno della Fondazione Con un programma che intreccia grandi nomi della storia dell'arte, riscoperta del patrimonio e nuovi allestimenti, la Fondazione Roma conferma la volontà di rendere il Museo del Corso – Polo museale un luogo aperto e accessibile a tutti, dove la cultura diventa occasione di incontro e crescita per la comunità. Visite guidate, laboratori didattici e attività per le scuole accompagneranno la stagione, consolidando il ruolo del Museo come punto di riferimento per la vita culturale della Capitale e dell'intero Paese. Foto: Caveau Installation view. Credit: Monkeys Video Lab CONDIVIDI ARTICOLO

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.meridiananotizie.it/2025/11/primo-piano/cultura/arte/la-vergine-e-le-tre-marie-della-collezione-valter-e-paola-mainetti-in-mostra/>

NEWS Agricoltura, Confeuro: "Trattato Ue-Mercosur è autogol di Bruxelles" f X @ S t in



VMT COMUNICAZIONE S.R.L.S
Via Cesare Pavese 267, Roma Tel. +39 333 1255908

CRONACA ▾ ITALIA MONDO ECONOMIA POLITICA ▾ SANITÀ ▾ SPORT ▾ SPETTACOLO ▾ TERRITORIO ▾

[Home](#) » [La "Vergine e le tre Marie" della Collezione Valter e Paola Mainetti in mostra](#)

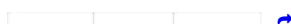
[al Museo del Corso per l'omaggio a Carlo Maratti](#)



La "Vergine e le tre Marie" della Collezione Valter e Paola Mainetti in mostra al Museo del Corso per l'omaggio a Carlo Maratti



BY ADMIN—20 NOVEMBRE 2025 NESSUN COMMENTO 2 VIEWS



Follow Us  

Dal 21 novembre 2025 al 12 aprile 2026 l'opera "Visitazione al sepolcro con la Vergine e le tre Marie" della Collezione Valter e Paola Mainetti sarà esposta tra i 40 capolavori per celebrare il quarto centenario della nascita dell'artista

Roma, 20 novembre 2025 – La celebre opera "Visitazione al sepolcro con la Vergine e le tre Marie" della Collezione Valter e Paola Mainetti, dipinta da Carlo Maratti tra il 1691 e il 1692, sarà esposta al Museo del Corso per la Mostra "Omaggio a Carlo Maratti", uno dei protagonisti romani della pittura della seconda metà del

Seicento e punto di riferimento della produzione artistica del '700.

Il dipinto

La mostra, a cura di **Simonetta Proserpi Valenti Rodinò**, è promossa dalla **Fondazione Roma** con l'obiettivo di far conoscere al pubblico la ricca produzione pittorica del maestro – ritratto, pittura di soggetto sacro, temi d'Arcadia – ed evidenziare l'influenza che ebbe nella generazione successiva di pittori. Il dipinto, olio su tela 86 x 71,5 cm, della **Collezione Valter e Paola Mainetti** – curata dalla **Fondazione Sorgente Group** che abbraccia un vasto arco temporale, dal Seicento al Novecento, con una delle più importanti raccolte private di dipinti di **Guercino** – raffigura la Vergine Addolorata, o *Mater Dolorosa*, che osserva con lo sguardo velato di lacrime la corona di spine, uno dei simboli della passione di Cristo, sorretta da un angelo. La Vergine Addolorata indossa un ampio mantello azzurro che sostiene con la mano destra, mentre appoggia la sinistra al sepolcro, di cui si scorge la lastra tombale dietro le loro spalle. In secondo piano, a destra, compaiono tre figure femminili che, secondo le Sacre Scritture, vengono identificate con Maria di Nazareth, madre di Gesù, Maria di Cleofa e Maria di Magdala, nota quale Maria Maddalena.

*“Concedere in prestito la nostra opera alla mostra del Museo del Corso – ha affermato **Valter Mainetti**, Presidente della Fondazione Sorgente Group – è per noi un grande onore. Abbiamo accolto questa opportunità con entusiasmo, certi che essa consentirà a un pubblico vasto e diversificato di ammirare uno dei lavori più apprezzati di Maratti, artista per il quale io e mia moglie Paola nutriamo una profonda passione”.*

*“L'opera esprime pienamente il talento pittorico di Maratti – ha aggiunto **Paola Mainetti**, Vicepresidente della Fondazione Sorgente Group – che si manifesta nell'armonia cromatica e nella composizione equilibrata delle immagini, tra cui spicca il particolare delle tre Marie sullo sfondo, un dettaglio distintivo che non si riscontra in altri dipinti dell'epoca”.*

La mostra “Omaggio a Carlo Maratti”

La rassegna rende omaggio a **Carlo Maratti** nel quarto centenario della nascita ed espone una selezione di 40 dipinti, provenienti da collezioni nazionali e internazionali, che rappresentano le migliori opere del pittore, che si affermò soprattutto sul mercato romano. Nella mostra troviamo anche dipinti di artisti dell'epoca che si ispirarono a Maratti, quali **Giuseppe Passeri**, **Andrea Sacchi**, **Francesco Trevisani**, **Giuseppe Bartolomeo Chiari** e numerosi dipinti di altri suoi seguaci che arricchiscono oggi le raccolte d'arte della **Fondazione Roma** nella prestigiosa sede di **Palazzo Sciarra** Colonna.

La Mostra “Omaggio a Carlo Maratti” sarà visitabile presso il Museo del Corso – Polo Museale di **Palazzo Sciarra** Colonna – dal 21 novembre 2025 al 12 aprile 2026.

*La **Fondazione Sorgente Group**, Istituzione per l'Arte e la Cultura, senza finalità di lucro è stata istituita nel gennaio del 2007 con lo scopo di valorizzare, promuovere e divulgare, sia a livello nazionale che internazionale, tutte le espressioni della cultura e dell'arte appartenenti al nostro patrimonio culturale. La Fondazione Sorgente Group, presieduta da **Valter e Paola Mainetti**, possiede una ricca collezione d'arte che si divide in una raccolta di pitture antiche con una particolare attenzione alla scuola bolognese ed emiliana del Seicento, con opere di Guido Reni e di Guercino, e in importanti opere archeologiche di epoca greca e romana, tra cui la celebre Athena Nike del 430 a.C., fino ai ritratti imperiali di epoca giulio claudia. La Fondazione ha assunto anche l'incarico di curare, valorizzare e promuovere le opere archeologiche e pittoriche della raccolta privata **Collezione M**, **Collezione Valter e Paola Mainetti**, che, nata negli anni '30, si è ampliata nel tempo arrivando a possedere una ricca collezione di dipinti, abbracciando un ampio arco temporale dalla pittura del Seicento, il vedutismo romano settecentesco, fino alle opere del Boldini. Una parte della collezione comprende numerose opere archeologiche con la raccolta più numerosa di capitelli e colonne antiche in marmi policromi (www.collezione-m.it). La Collezione Valter e Paola Mainetti insieme a quella della Fondazione Sorgente Group formano una delle raccolte più importanti e numerose in ambito privato di dipinti di Guercino. Cariche: Presidente **Valter Mainetti**, Vicepresidente **Paola Mainetti**, Curatrice per l'Archeologia **Valentina Nicolucci**, Responsabile della Comunicazione **Ilaria Fasano**(www.fondazionesorgentegroup.com).*

Collezione Valter e Paola Mainetti Visitazione al sepolcro con la Vergine e le tre Marie



Follow on Google News



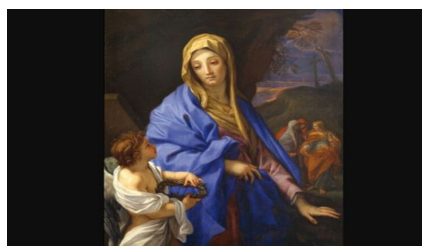
Follow on Flipboard



Follow on WhatsApp

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://risparmio.tiscali.it/economia/articoli/museo-corso-in-mostra-omaggio-carlo-maratti-vergine-tre-marie/>



Museo del Corso, in mostra per l'omaggio a Carlo Maratti la 'Vergine e le tre Marie'

(Teleborsa) - La celebre opera "Visitazione al sepolcro con la Vergine e le tre Marie" della Collezione Valter e Paola Mainetti, dipinta da Carlo Maratti tra il 1691 e il 1692, sarà esposta al Museo del Corso per la Mostra "Omaggio a Carlo Maratti", uno dei protagonisti romani della pittura della seconda metà del Seicento e punto di riferimento della produzione artistica del '700. La mostra, a cura di Simonetta Prosperi Valenti Rodinò, è promossa dalla Fondazione Roma con l'obiettivo di far conoscere al pubblico la ricca produzione pittorica del maestro – ritratto, pittura di soggetto sacro, temi d'Arcadia – ed evidenziare l'influenza che ebbe nella generazione successiva di pittori. Il dipinto, olio su tela 86 x 71,5 cm, della Collezione Valter e Paola Mainetti - curata dalla Fondazione Sorgente Group che abbraccia un vasto arco temporale, dal Seicento al Novecento, con una delle più importanti raccolte private di dipinti di Guercino - raffigura la Vergine Addolorata, o Mater Dolorosa, che osserva con lo sguardo velato di lacrime la corona di spine, uno dei simboli della passione di Cristo, sorretta da un angelo. La Vergine Addolorata indossa un ampio mantello azzurro che sostiene con la mano destra, mentre appoggia la sinistra al sepolcro, di cui si scorge la lastra tombale dietro le loro spalle. In secondo piano, a destra, compaiono tre figure femminili che, secondo le Sacre Scritture, vengono identificate con Maria di Nazareth, madre di Gesù, Maria di Cleofa e Maria di Magdala, nota quale Maria Maddalena. "Concedere in prestito la nostra opera alla mostra del Museo del Corso – ha affermato Valter Mainetti, Presidente della Fondazione Sorgente Group – è per noi un grande onore. Abbiamo accolto questa opportunità con entusiasmo, certi che essa consentirà a un pubblico vasto e diversificato di ammirare uno dei lavori più apprezzati di Maratti, artista per il quale io e mia moglie Paola nutriamo una profonda passione". "L'opera esprime pienamente il talento pittorico di Maratti – ha aggiunto Paola Mainetti, Vicepresidente della Fondazione Sorgente Group – che si manifesta nell'armonia cromatica e nella composizione equilibrata delle immagini, tra cui spicca il particolare delle tre Marie sullo sfondo, un dettaglio distintivo che non si riscontra in altri dipinti dell'epoca". La rassegna rende omaggio a Carlo Maratti nel quarto centenario della nascita ed espone una selezione di 40 dipinti, provenienti da collezioni nazionali e internazionali, che rappresentano le migliori opere del pittore, che si affermò soprattutto sul mercato romano. Nella mostra troviamo anche dipinti di artisti dell'epoca che si ispirarono a Maratti, quali Giuseppe Passeri, Andrea Sacchi, Francesco Trevisani, Giuseppe Bartolomeo Chiari e numerosi dipinti di altri suoi seguaci che arricchiscono oggi le raccolte d'arte della Fondazione Roma nella prestigiosa sede di Palazzo Sciarra Colonna. La Mostra "Omaggio a Carlo Maratti" sarà visitabile presso il Museo del Corso - Polo Museale di Palazzo Sciarra Colonna - dal 21 novembre 2025 al 12 aprile 2026..

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.romadailynews.it/eventi/nuova-stagione-del-museo-del-corso-polo-museale-palazzo-sciarra-colonna-dal-21-novembre-2025-0903094/>

Menù Municipi Servizi Cerca

Seguici su

Accedi

press,commtech.

the leading company in local digital advertising



EVENTI, CULTURA SPETTACOLO

Nuova stagione del Museo del Corso – Polo museale – Palazzo Sciarra Colonna dal 21 novembre 2025

Comunicato Stampa - 20 Novembre 2025 - 19:25 Stampa Invia notizia 4 min

Più informazioni su



Fondazione Roma presenta la stagione 2025-2026

del Museo del Corso – Polo museale:

mostre, eventi e nuovi percorsi tra arte, memoria e contemporaneità

Ad un anno dall'apertura del **Museo del Corso – Polo museale**, che unisce i prestigiosi **Palazzo Cipolla** e **Palazzo Sciarra Colonna** lungo via del Corso, la **Fondazione Roma** presenta la stagione 2025-2026 con un programma di mostre, eventi e percorsi espositivi che consolidano la missione di offrire alla città un grande polo culturale, dove tradizione, innovazione e inclusività dialogano in modo continuo.

Il **Museo del Corso – Polo museale**, nato per restituire alla comunità un patrimonio di arte e storia unico, prosegue così il suo percorso di crescita, presentando al pubblico importanti novità che valorizzano il vasto patrimonio custodito dalla **Fondazione Roma**, anche grazie a prestigiosi prestiti internazionali.

«Con l'apertura della stagione 2025-2026 del Museo del Corso – Polo museale, la Fondazione Roma rinnova il proprio impegno a favore della città e del suo patrimonio culturale. Il programma che presentiamo oggi rappresenta un passo ulteriore nel percorso che abbiamo intrapreso: valorizzare l'arte, custodire la memoria e restituire alla comunità luoghi e collezioni di straordinaria ricchezza storica. Le mostre dedicate a Carlo Maratti e alla lunga tradizione artistica legata al Monte di Pietà testimoniano la nostra volontà di mettere in dialogo epoche e linguaggi diversi, creando un ponte tra il passato e il contemporaneo. Allo stesso modo, la rinnovata Collezione permanente e il caveau di Palazzo Cipolla, trasformato in uno spazio di fruizione culturale unico nel suo genere, rafforzano la missione del Polo museale come presidio di conoscenza e innovazione. Il nostro obiettivo è chiaro: rendere il Museo del Corso un luogo aperto, accessibile e inclusivo, capace di raccontare la storia di Roma e, al contempo, di proiettarsi verso l'Europa e il mondo» ha dichiarato Franco Parasassi, Presidente di Fondazione Roma.

La stagione presenta, innanzitutto, la mostra **“Omaggio a Carlo Maratti” (21 novembre 2025 – 12 aprile 2026)**, allestita a Palazzo Sciarra Colonna, che celebra il quarto centenario della nascita del grande pittore marchigiano (1625–1713), protagonista indiscusso della scena romana dopo la scomparsa di Pietro da Cortona e Gian Lorenzo Bernini. Allievo di Andrea Sacchi e persecutore ideale della tradizione raffaellista, Maratti seppe coniugare classicismo e barocco in una sintesi nuova e originale. La mostra, articolata in tre sezioni – temi d'Arcadia, pittura sacra e ritratti – racconta i principali aspetti della sua produzione, mettendo in luce la fortuna critica e il vasto seguito che la sua arte ebbe tra gli allievi e i pittori del Settecento. Tra i momenti di maggior rilievo si segnala l'acquisizione del dipinto di **Carlo Maratti “Ritratto di Gaspare Marcaccioni”**, opera di straordinaria qualità il cui rientro in Italia rappresenta un importante atto di recupero per il patrimonio artistico nazionale e un apporto di altissimo pregio alla Collezione della Fondazione Roma.

Nello stesso periodo si tiene anche la mostra **“De arte pingendi. La pittura nelle carte del Monte di Pietà di Roma”**, ospitata presso l'Archivio storico della Fondazione Roma. L'esposizione prende spunto dall'opera *50 segreti magici per dipingere* di Salvador Dalí, nella quale l'artista celebra i grandi maestri del Rinascimento – da Raffaello a Leonardo, da Bramante a Palladio – accostandoli al genio del suo tempo, Pablo Picasso. Partendo da questa suggestione, la mostra indaga il rapporto, ancora poco esplorato, tra il Monte di Pietà e l'arte: un legame che vede l'istituzione non solo come committente e custode di un importante patrimonio artistico, ma anche come promotrice di un'iconografia specifica, determinata dai temi religiosi e morali che ne hanno guidato la missione nei secoli. Il percorso espositivo è arricchito da due **prestiti eccezionali**: il *Trattato della pittura* di Leonardo da Vinci (1540), proveniente dalla Biblioteca Apostolica Vaticana, e la celebre lettera che Raffaello Sanzio, insieme a Baldassarre Castiglione, indirizzò a Papa Leone X nel 1519, concessa dall'Archivio di Stato di Mantova. Questi documenti dialogano con una selezione di materiali provenienti dai due fondi archivistici custoditi dalla Fondazione Roma – quello del Monte di Pietà e quello della Cassa di Risparmio di Roma – offrendo al pubblico un itinerario inedito attraverso la storia della pittura, della committenza e delle istituzioni.

Accanto alle grandi mostre temporanee, la Fondazione Roma presenta la rinnovata **Collezione permanente** allestita nelle sale storiche di Palazzo Sciarra Colonna, un tempo sede di una delle più importanti raccolte d'arte romane. Il nuovo percorso espositivo, che si sviluppa lungo le sale del piano nobile, abbraccia quattro secoli di arte, dal Quattrocento al Settecento, e comprende dipinti, sculture, arredi, arazzi, corami e la preziosa collezione di numismatica.

Le mostre temporanee, l'Archivio storico e la Collezione permanente **sono accessibili gratuitamente**, dal mercoledì alla domenica, previa prenotazione tramite il sito web del Museo.

Sempre a Palazzo Sciarra Colonna, riprendono ogni prima domenica del mese le

visite guidate agli **Appartamenti del Cardinale**, con gli ambienti della Biblioteca e dell'adiacente Gabinetto degli specchi, che tutt'oggi conservano intatto l'originario allestimento settecentesco progettato da **Luigi Vanvitelli**.

Chiude il dialogo tra antico e moderno l'apertura del caveau di Palazzo Cipolla, oggi ripensato come un deposito visitabile. Mantenendo la sua originaria funzione di "cassaforte" dell'antica Cassa di Risparmio di Roma, lo spazio è stato trasformato in un ambiente di fruizione museale, concepito come un archivio di tesori dipinti e insieme come un vero e proprio percorso didattico. Di forma ottagonale, il caveau presenta al centro otto pareti verticali che raccontano le storie della Bibbia, invitando il visitatore a un viaggio attraverso generi e iconografie: dalle narrazioni sacre ai paesaggi, fino ai ritratti. Organizzate secondo criteri tematici che privilegiano il dialogo visivo e simbolico tra epoche diverse, le opere custodite diventano così autentiche **"riserve auree"** della Collezione permanente della Fondazione. Sulla grande porta blindata in acciaio — simbolo di protezione, memoria e continuità — si condensa la vocazione stessa del caveau: un luogo che conserva, ma al tempo stesso rivela, trasformando l'eredità del passato in un'esperienza di scoperta contemporanea.

Infine, parallelamente, il percorso espositivo prosegue idealmente nelle sale del piano terra di **Palazzo Cipolla** con la mostra **"Dali. Rivoluzione e Tradizione"** (aperta al pubblico lo scorso 17 ottobre, visitabile fino al 1° febbraio 2026), che porta a Roma oltre sessanta opere tra dipinti, disegni, documenti e materiali audiovisivi. Promossa dalla **Fondazione Roma** in collaborazione con la **Fundació Gala-Salvador Dalí**, con il supporto organizzativo di **MondoMostre**, con il patrocinio del **Ministero della Cultura** e dell'**Ambasciata di Spagna in Italia**, l'esposizione ripercorre l'intera traiettoria creativa del genio catalano, dal dialogo con le avanguardie europee fino al confronto con i grandi maestri del passato. Un viaggio nell'universo visionario di uno dei protagonisti assoluti del Novecento, che conferma la vocazione internazionale del Museo del Corso e il positivo riscontro di pubblico ottenuto sin dalla sua apertura.

Con un programma che intreccia grandi nomi della storia dell'arte, riscoperta del patrimonio e nuovi allestimenti, la **Fondazione Roma** conferma la volontà di rendere il **Museo del Corso – Polo museale** un luogo aperto e accessibile a tutti, dove la cultura diventa occasione di incontro e crescita per la comunità. Visite guidate, laboratori didattici e attività per le scuole accompagneranno la stagione, consolidando il ruolo del Museo come punto di riferimento per la vita culturale della Capitale e dell'intero Paese.

Più informazioni su



CRONACA DI ROMA

Roma, blitz interforze a Don Bosco: scoperta bisca clandestina e lavoratori



CRONACA DI ROMA

Controlli nei quartieri Don Bosco e Appio Claudio: 4 denunce, sanzioni e sequestri



POLITICA

Trasporti. Lazio, TPL gratuito per gli under 25 durante le festività natalizie



CRONACA DI ROMA

Roma, agente ferito durante intervento: arrestato un giovane di 24 anni



Invia notizia

Feed RSS

Facebook

Twitter

Contatti

Pubblicità

Canali Tematici

Home
Primo Piano
Cronaca
Politica

Sport

A.S. Roma
S.S. Lazio

Città

Municipio I
Municipio II
Municipio III
Municipio IV

Eventi

Home
Arte&Cultura
Bambini
Cinema

WebTV

Home
Altre news
Cronaca
Eventi

Photogallery

Home
Altre news
Cronaca
Eventi

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.sannioportale.it/articoli/Cultura/Agi-it/la-vergine-e-le-tre-marie-in-mostra-al-museo-del-corso-68438271.asp>

LA "VERGINE E LE TRE MARIE" IN MOSTRA AL ...

AGI - La celebre opera "Visitazione al sepolcro con la Vergine e le tre Marie" della Collezione Valter e Paola Mainetti, dipinta da Carlo Maratti tra il 1691 e il 1692, sarà esposta al Museo del Corso per la Mostra "Omaggio a Carlo Maratti", uno dei protagonisti romani della pittura della seconda metà del Seicento e punto di riferimento della produzione artistica del '700. Il dipinto La mostra, a cura di Simonetta Prosperi Valenti Rodinò, è promossa dalla Fondazione Roma con l'obiettivo di far conoscere al pubblico la ricca produzione pittorica del maestro – ritratto, pittura di soggetto sacro, temi d'Arcadia – ed evidenziare l'influenza che ebbe nella generazione successiva di pittori. Il dipinto, olio su tela 86 x 71,5 cm, della Collezione Valter e Paola Mainetti - curata dalla Fondazione Sorgente Group che abbraccia un vasto arco temporale, dal Seicento al Novecento, con una delle più importanti raccolte private di dipinti di Guercino - raffigura la Vergine Addolorata, o Mater Dolorosa, che osserva con lo sguardo velato di lacrime la corona di spine, uno dei simboli della passione di Cristo, sorretta da un angelo. La Vergine Addolorata indossa un ampio mantello azzurro che sostiene con la mano destra, mentre appoggia la sinistra al sepolcro, di cui si scorge la lastra tombale dietro le loro spalle. In secondo piano, a destra, compaiono tre figure femminili che, secondo le Sacre Scritture, vengono identificate con Maria di Nazareth, madre di Gesù, Maria di Cleofa e Maria di Magdala, nota quale Maria Maddalena. "Concedere in prestito la nostra opera alla mostra del Museo del Corso – ha affermato Valter Mainetti, Presidente della Fondazione Sorgente Group – è per noi un grande onore. Abbiamo accolto questa opportunità con entusiasmo, certi che essa consentirà a un pubblico vasto e diversificato di ammirare uno dei lavori più apprezzati di Maratti, artista per il quale io e mia moglie Paola nutriamo una profonda passione". "L'opera esprime pienamente il talento pittorico di Maratti – ha aggiunto Paola Mainetti, Vicepresidente della Fondazione Sorgente Group – che si manifesta nell'armonia cromatica e nella composizione equilibrata delle immagini, tra cui spicca il particolare delle tre Marie sullo sfondo, un dettaglio distintivo che non si riscontra in altri dipinti dell'epoca". La mostra "Omaggio a Carlo Maratti" La rassegna rende omaggio a Carlo Maratti nel quarto centenario della nascita ed espone una selezione di 40 dipinti, provenienti da collezioni nazionali e internazionali, che rappresentano le migliori opere del pittore, che si affermò soprattutto sul mercato romano. Nella mostra troviamo anche dipinti di artisti dell'epoca che si ispirarono a Maratti, quali Giuseppe Passeri, Andrea Sacchi, Francesco Trevisani, Giuseppe Bartolomeo Chiari e numerosi dipinti di altri suoi seguaci che arricchiscono oggi le raccolte d'arte della Fondazione Roma nella prestigiosa sede di Palazzo Sciarra Colonna. La Mostra "Omaggio a Carlo Maratti" sarà visitabile presso il Museo del Corso - Polo Museale di Palazzo Sciarra Colonna - dal 21 novembre 2025 al 12 aprile 2026. Testi ed immagini Copyright Agi.it

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.sannioportale.it/articoli/Cultura/Agi-it/i-tesori-del-polo-museale-di-via-del-corso-apre-il-caveau-di-palazzo-cipolla-68438268.asp>

I TESORI DEL POLO MUSEALE DI VIA DEL CORSO, ...

AGI - A un anno dall'apertura del Museo del Corso – Polo museale, che unisce i prestigiosi Palazzo Cipolla e Palazzo Sciarra Colonna lungo via del Corso, la Fondazione Roma presenta la stagione 2025-2026 con un programma di mostre, eventi e percorsi espositivi che consolidano la missione di offrire alla città un grande polo culturale, dove tradizione, innovazione e inclusività dialogano in modo continuo. Il Museo del Corso – Polo museale, nato per restituire alla comunità un patrimonio di arte e storia unico, prosegue così il suo percorso di crescita, presentando al pubblico importanti novità che valorizzano il vasto patrimonio custodito dalla Fondazione Roma, anche grazie a prestigiosi prestiti internazionali. “Con l'apertura della stagione 2025-2026 del Museo del Corso – Polo museale, la Fondazione Roma rinnova il proprio impegno a favore della città e del suo patrimonio culturale. Il programma che presentiamo oggi rappresenta un passo ulteriore nel percorso che abbiamo intrapreso: valorizzare l'arte, custodire la memoria e restituire alla comunità luoghi e collezioni di straordinaria ricchezza storica”, dichiara Franco Parasassi, presidente di Fondazione Roma. “Le mostre dedicate a Carlo Maratti e alla lunga tradizione artistica legata al Monte di Pietà testimoniano la nostra volontà di mettere in dialogo epoche e linguaggi diversi – prosegue - creando un ponte tra il passato e il contemporaneo. Allo stesso modo, la rinnovata Collezione permanente e il caveau di Palazzo Cipolla, trasformato in uno spazio di fruizione culturale unico nel suo genere, rafforzano la missione del Polo museale come presidio di conoscenza e innovazione. Il nostro obiettivo è chiaro: rendere il Museo del Corso un luogo aperto, accessibile e inclusivo, capace di raccontare la storia di Roma e, al contempo, di proiettarsi verso l'Europa e il mondo”, aggiunge Parasassi. La mostra 'Omaggio a Carlo Maratti' La stagione presenta, innanzitutto, la mostra 'Omaggio a Carlo Maratti' (21 novembre 2025 – 12 aprile 2026), allestita a Palazzo Sciarra Colonna, che celebra il quarto centenario della nascita del grande pittore marchigiano (1625–1713), protagonista indiscusso della scena romana dopo la scomparsa di Pietro da Cortona e Gian Lorenzo Bernini. Allievo di Andrea Sacchi e prosecutore ideale della tradizione raffaellesca, Maratti seppe coniugare classicismo e barocco in una sintesi nuova e originale. Mostra articolata in tre sezioni La mostra, articolata in tre sezioni – temi d'Arcadia, pittura sacra e ritratti – racconta i principali aspetti della sua produzione, mettendo in luce la fortuna critica e il vasto seguito che la sua arte ebbe tra gli allievi e i pittori del Settecento. Tra i momenti di maggior rilievo si segnala l'acquisizione del dipinto di Carlo Maratti 'Ritratto di Gaspare Marcaccioni', opera di straordinaria qualità il cui rientro in Italia rappresenta un importante atto di recupero per il patrimonio artistico nazionale e un apporto di altissimo pregio alla Collezione della Fondazione Roma. 'De arte pingendi. La pittura nelle carte del Monte di Pietà di Roma' Nello stesso periodo si tiene anche la mostra 'De arte pingendi. La pittura nelle carte del Monte di Pietà di Roma', ospitata presso l'Archivio storico della Fondazione Roma. L'esposizione prende spunto dall'opera 50 segreti magici per dipingere di Salvador Dalí, nella quale l'artista celebra i grandi maestri del Rinascimento – da Raffaello a Leonardo, da Bramante a Palladio – accostandoli al genio del suo tempo, Pablo Picasso. Partendo da questa suggestione, la mostra indaga il rapporto, ancora poco esplorato, tra il Monte di Pietà e l'arte: un legame che vede l'istituzione non solo come committente e custode di un importante patrimonio artistico, ma anche come promotrice di un'iconografia specifica, determinata dai

temi religiosi e morali che ne hanno guidato la missione nei secoli. La lettera di Raffaello e Baldassarre Castiglione a Papa Leone X Il percorso espositivo è arricchito da due prestiti eccezionali: il Trattato della pittura di Leonardo da Vinci (1540), proveniente dalla Biblioteca Apostolica Vaticana, e la celebre lettera che Raffaello Sanzio, insieme a Baldassarre Castiglione, indirizzò a Papa Leone X nel 1519, concessa dall'Archivio di Stato di Mantova. Questi documenti dialogano con una selezione di materiali provenienti dai due fondi archivistici custoditi dalla Fondazione Roma – quello del Monte di Pietà e quello della Cassa di Risparmio di Roma – offrendo al pubblico un itinerario inedito attraverso la storia della pittura, della committenza e delle istituzioni. La collezione permanente a Palazzo Sciarra Colonna Accanto alle grandi mostre temporanee, la Fondazione Roma presenta la rinnovata Collezione permanente allestita nelle sale storiche di Palazzo Sciarra Colonna, un tempo sede di una delle più importanti raccolte d'arte romane. Il nuovo percorso espositivo, che si sviluppa lungo le sale del piano nobile, abbraccia quattro secoli di arte, dal Quattrocento al Settecento, e comprende dipinti, sculture, arredi, arazzi, corami e la preziosa collezione di numismatica. Mostre accessibili gratuitamente previa prenotazione Le mostre temporanee, l'Archivio storico e la Collezione permanente sono accessibili gratuitamente, dal mercoledì alla domenica, previa prenotazione tramite il sito web del Museo. Sempre a Palazzo Sciarra Colonna, riprendono ogni prima domenica del mese le visite guidate agli Appartamenti del Cardinale, con gli ambienti della Biblioteca e dell'adiacente Gabinetto degli specchi, che tutt'oggi conservano intatto l'originario allestimento settecentesco progettato da Luigi Vanvitelli. Apertura del caveau di Palazzo Cipolla Chiude il dialogo tra antico e moderno l'apertura del caveau di Palazzo Cipolla, oggi ripensato come un deposito visitabile. Mantenendo la sua originaria funzione di 'cassaforte' dell'antica Cassa di Risparmio di Roma, lo spazio è stato trasformato in un ambiente di fruizione museale, concepito come un archivio di tesori dipinti e insieme come un vero e proprio percorso didattico. Di forma ottagonale, il caveau presenta al centro otto pareti verticali che raccontano le storie della Bibbia, invitando il visitatore a un viaggio attraverso generi e iconografie: dalle narrazioni sacre ai paesaggi, fino ai ritratti. Organizzate secondo criteri tematici che privilegiano il dialogo visivo e simbolico tra epoche diverse, le opere custodite diventano così autentiche "riserve auree" della Collezione permanente della Fondazione. Sulla grande porta blindata in acciaio — simbolo di protezione, memoria e continuità — si condensa la vocazione stessa del caveau: un luogo che conserva, ma al tempo stesso rivela, trasformando l'eredità del passato in un'esperienza di scoperta contemporanea. Infine, parallelamente, il percorso espositivo prosegue idealmente nelle sale del piano terra di Palazzo Cipolla con la mostra "Dalí. Rivoluzione e Tradizione" (aperta al pubblico lo scorso 17 ottobre, visitabile fino al 1° febbraio 2026), che porta a Roma oltre sessanta opere tra dipinti, disegni, documenti e materiali audiovisivi. Testi ed immagini Copyright Agi.it

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.teleborsa.it/News/2025/11/20/museo-del-corso-in-mostra-per-l-omaggio-a-carlo-maratti-la-vergine-e-le-tre-marie-109.html>



Giovedì 20 Novembre 2025, ore 15.03



teleborsa

R S T U V V

[Home](#) [Notizie](#) [Quotazioni](#) [Rubriche](#) [Agenda](#) [Video](#) [Analisi Tecnica](#)

[Home Page](#) / [Notizie](#) / Museo del Corso, in mostra per l'omaggio a Carlo Maratti la "Vergine e le tre Marie"

Museo del Corso, in mostra per l'omaggio a Carlo Maratti la "Vergine e le tre Marie"

della Collezione Valter e Paola Mainetti

Cultura, Economia 20 novembre 2025 - 14.24



(Teleborsa) - La celebre opera *"Visitatione al sepolcro con la Vergine e le tre Marie"* della Collezione **Valter e Paola Mainetti**, dipinta da Carlo Maratti tra il 1691 e il 1692, sarà esposta al **Museo del Corso** per la Mostra *"Omaggio a Carlo Maratti"*, uno dei protagonisti romani della pittura della seconda metà del Seicento e punto di riferimento della produzione artistica del '700.

La mostra, a cura di **Simonetta Prosperi Valenti Rodinò**, è promossa dalla **Fondazione Roma** con l'obiettivo di far conoscere al pubblico la ricca produzione pittorica del maestro - ritratto, pittura di soggetto sacro, temi d'Arcadia - ed evidenziare l'influenza che ebbe nella generazione successiva di pittori. Il dipinto, olio su tela 86 x 71,5 cm, della Collezione Valter e Paola Mainetti - curata dalla Fondazione Sorgente Group che abbraccia un vasto arco temporale, dal Seicento al Novecento, con una delle più importanti raccolte private di dipinti di Guercino - raffigura la Vergine Addolorata, o Mater Dolorosa, che osserva con lo sguardo velato di lacrime la corona di spine, uno dei simboli della passione di Cristo, sorretta da un angelo. La Vergine Addolorata indossa un ampio mantello azzurro che sostiene con la mano destra, mentre appoggia la sinistra al sepolcro, di cui si scorge la lastra tombale dietro le loro spalle. In secondo piano, a destra, compaiono tre figure femminili che, secondo le Sacre Scritture, vengono identificate con Maria di Nazareth, madre di Gesù, Maria di Cleofa e Maria di Magdala, nota quale Maria Maddalena.

"Concedere in prestito la nostra opera alla mostra del Museo del Corso - ha affermato **Valter Mainetti**, Presidente della Fondazione Sorgente Group - è per noi un grande onore. Abbiamo accolto questa opportunità con entusiasmo, certi che essa consentirà a un pubblico vasto e diversificato di ammirare uno dei lavori più apprezzati di Maratti, artista per il quale io e mia moglie Paola nutriamo una profonda passione".

"L'opera esprime pienamente il talento pittorico di Maratti - ha aggiunto **Paola Mainetti**, Vicepresidente della Fondazione Sorgente Group - che si manifesta nell'armonia cromatica e nella composizione equilibrata delle immagini, tra cui spicca il particolare delle tre Marie sullo sfondo, un dettaglio distintivo che non si riscontra in altri dipinti dell'epoca".

La rassegna rende omaggio a Carlo Maratti nel quarto centenario della nascita ed espone una selezione di 40 dipinti, provenienti da collezioni nazionali e internazionali, che rappresentano le migliori opere del pittore, che si affermò soprattutto sul mercato romano. Nella mostra troviamo anche dipinti di artisti dell'epoca che si ispirarono a Maratti, quali Giuseppe Passeri, Andrea Sacchi, Francesco Trevisani, Giuseppe Bartolomeo Chiari e numerosi dipinti di altri suoi seguaci che arricchiscono oggi le raccolte d'arte della Fondazione Roma nella prestigiosa sede di Palazzo Sciarra Colonna.

La Mostra **"Omaggio a Carlo Maratti"** sarà visitabile presso il Museo del Corso - Polo Museale di Palazzo Sciarra Colonna - **dal 21 novembre 2025 al 12 aprile 2026**.

...

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.tusciatimes.eu/la-vergine-e-le-tre-marie-della-collezione-valter-e-paola-mainetti-in-mostra-al-museo-del-corso-per-lomaggio-a-carlo-maratti/>

Dal 2012 quotidiano online di Viterbo e della provincia. Notizie, cronaca, cultura, sport, economia, sanità ed altro

HOME ARCHIVIO » ATTUALITÀ CRONACA POLITICA CULTURA SANITÀ SPORT COMUNI ECONOMIA UNITUS
SOCIALE IN CITTA' LE NOSTRE RUBRICHE »

NEL NOME DI ROSA

IL NOSTRO CANALE YOUTUBE

CERCA TRA GLI ARTICOLI

Search ...



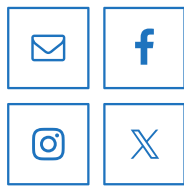
TOGETHER – TRASMISSIONE
TV

TG TUSCIA TIMES

PUBBLICIZZA LA TUA AZIENDA

Tutti i lunedì ore 21:15 su Tele Orte
(DTT 77) Seguici anche sul nostro
canale [YouTube](#)

I NOSTRI SOCIAL



La “Vergine e le tre Marie” della Collezione Valter e Paola Mainetti in mostra al Museo del Corso per l’omaggio a Carlo Maratti

20 Novembre 2025 Notizie dai Comuni

ROMA – La celebre opera “Visitazione al sepolcro con la Vergine e le tre Marie” della Collezione Valter e Paola Mainetti, dipinta da Carlo Maratti tra il 1691 e il 1692, sarà esposta al Museo del Corso per la Mostra “Omaggio a Carlo Maratti”, uno dei protagonisti romani della pittura della seconda metà del Seicento e punto di riferimento della produzione

I NOSTRI SPONSOR



artistica del '700.

Il dipinto

RIVIVI IL TRASPORTO DI SANTA ROSA 2025

La mostra, a cura di Simonetta Prosperi Valenti Rodinò, è promossa dalla Fondazione Roma con l'obiettivo di far conoscere al pubblico la ricca produzione pittorica del maestro – ritratto, pittura di soggetto sacro, temi d'Arcadia – ed evidenziare l'influenza che ebbe nella generazione successiva di pittori. Il dipinto, olio su tela 86 x 71,5 cm, della Collezione Valter e Paola Mainetti – curata dalla Fondazione Sorgente Group che abbraccia un vasto arco temporale, dal Seicento al Novecento, con una delle più importanti raccolte private di dipinti di Guercino – raffigura la Vergine Addolorata, o Mater Dolorosa, che osserva con lo sguardo velato di lacrime la corona di spine, uno dei simboli della passione di Cristo, sorretta da un angelo. La Vergine Addolorata indossa un ampio mantello azzurro che sostiene con la mano destra, mentre appoggia la sinistra al sepolcro, di cui si scorge la lastra tombale dietro le loro spalle. In secondo piano, a destra, compaiono tre figure femminili che, secondo le Sacre Scritture, vengono identificate con Maria di Nazareth, madre di Gesù, Maria di Cleofa e Maria di Magdala, nota quale Maria Maddalena.

SANTA ROSA 2025

"Concedere in prestito la nostra opera alla mostra del Museo del Corso – ha affermato Valter Mainetti, Presidente della Fondazione Sorgente Group – è per noi un grande onore. Abbiamo accolto questa opportunità con entusiasmo, certi che essa consentirà a un pubblico vasto e diversificato di ammirare uno dei lavori più apprezzati di Maratti, artista per il quale io e mia moglie Paola nutriamo una profonda passione".

"L'opera esprime pienamente il talento pittorico di Maratti – ha aggiunto Paola Mainetti, Vicepresidente della Fondazione Sorgente Group – che si manifesta nell'armonia cromatica e nella composizione equilibrata delle immagini, tra cui spicca il particolare delle tre Marie sullo sfondo, un dettaglio distintivo che non si riscontra in altri dipinti dell'epoca".

ARCHIVIO TUSCIA TIMES

La mostra "Omaggio a Carlo Maratti"

La rassegna rende omaggio a Carlo Maratti nel quarto centenario della nascita ed espone una selezione di 40 dipinti, provenienti da collezioni nazionali e internazionali, che rappresentano le migliori opere del pittore, che si affermò soprattutto sul mercato romano. Nella mostra troviamo anche dipinti di artisti dell'epoca che si ispirarono a Maratti, quali Giuseppe Passeri, Andrea Sacchi, Francesco Trevisani, Giuseppe Bartolomeo Chiari e numerosi dipinti di altri suoi seguaci che arricchiscono oggi le raccolte d'arte della Fondazione Roma nella prestigiosa sede di Palazzo Sciarra Colonna.

La Mostra "Omaggio a Carlo Maratti" sarà visitabile presso il Museo del Corso – Polo Museale di Palazzo Sciarra Colonna – dal 21 novembre 2025 al 12 aprile 2026.

LE ULTIME NOTIZIE

La Fondazione Sorgente Group, Istituzione per l'Arte e la Cultura, senza finalità di lucro è stata istituita nel gennaio del 2007 con lo scopo di valorizzare, promuovere e divulgare, sia a livello nazionale che internazionale, tutte le espressioni della cultura e dell'arte appartenenti al nostro patrimonio culturale. La Fondazione Sorgente Group, presieduta da Valter e Paola Mainetti, possiede una ricca collezione d'arte che si divide in una raccolta di pitture antiche con una particolare attenzione alla scuola bolognese ed emiliana del Seicento, con opere di Guido Reni e di Guercino, e in importanti opere archeologiche di epoca greca e romana, tra cui la celebre Athena Nike del 430 a.C., fino ai ritratti imperiali di epoca giulio claudia. La Fondazione ha assunto anche l'incarico di curare, valorizzare e promuovere le opere archeologiche e pittoriche della raccolta privata Collezione M, Collezione Valter e Paola Mainetti, che, nata negli anni '30, si è ampliata nel tempo arrivando a possedere una ricca collezione di dipinti, abbracciando un ampio arco temporale dalla pittura del Seicento, il vedutismo romano settecentesco, fino alle opere del Boldini. Una parte della collezione

Viterbo, 26 nuovi cestoni getta carte in ghisa nel centro storico

20 Novembre 2025

comprende numerose opere archeologiche con la raccolta più numerosa di capitelli e colonne antiche in marmi policromi (www.collezione-m.it). La Collezione Valter e Paola Mainetti insieme a quella della Fondazione Sorgente Group formano una delle raccolte più importanti e numerose in ambito privato di dipinti di Guercino. Cariche: Presidente Valter Mainetti, Vicepresidente Paola Mainetti, Curatrice per l'Archeologia Valentina Nicolucci, Responsabile della Comunicazione Ilaria Fasano(www.fondazionesorgentegroup.com).

Nuovi fondi per biblioteca comunale di Gallese

20 Novembre 2025

Articoli correlati

Ingresso del comune di Bagnoregio nella via Francigena del Nord, interviene la consigliera Alessandra Croci

20 Novembre 2025

["I colori della vita" tra fotografia e pittura in mostra a Busto Garolfo.](#)
[Inaugurazione domenica 30 novembre](#)

Basket, primo stop stagionale per la Domus Mulieris

20 Novembre 2025

[Mattatoio di Roma: inaugurata la mostra "Le forme dell'umanità"](#)

Viterbo, accertamenti reddituali su soggetti richiedenti protezione internazionale

20 Novembre 2025

[▶ LEGGI TUTTE LE NOTIZIE](#)

REGIONAL RADIO MEDIA
PARTNER

Clicca per ascoltare [Regional Radio](#)

I NOSTRI PARTNERS

[A Nepi isarà inaugurata la mostra d'arte internazionale "L'antico ed il moderno. L'arte nei secoli,2"](#)

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.tusciatimes.eu/fondazione-roma-presenta-la-stagione-2025-2026-del-museo-del-corso-polo-museale/>

Dal 2012 quotidiano online di Viterbo e della provincia. Notizie, cronaca, cultura, sport, economia, sanità ed altro

HOME ARCHIVIO » ATTUALITÀ CRONACA POLITICA CULTURA SANITÀ SPORT COMUNI ECONOMIA UNITUS
SOCIALE IN CITTA' LE NOSTRE RUBRICHE »

NEL NOME DI ROSA

IL NOSTRO CANALE YOUTUBE

CERCA TRA GLI ARTICOLI

Search ...



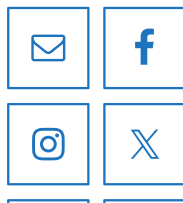
TOGETHER – TRASMISSIONE
TV

TG TUSCIA TIMES

PUBBLICIZZA LA TUA AZIENDA

Tutti i lunedì ore 21:15 su Tele Orte
(DTT 77) Seguici anche sul nostro
canale [YouTube](#)

I NOSTRI SOCIAL



Fondazione Roma presenta la stagione 2025-2026 del Museo del Corso – Polo museale

20 Novembre 2025 Notizie dai Comuni

ROMA – Ad un anno dall'apertura del **Museo del Corso – Polo museale**, che unisce i prestigiosi **Palazzo Cipolla e Palazzo Sciarra Colonna** lungo via del Corso, la **Fondazione Roma** presenta la **stagione 2025-2026** con un programma di mostre, eventi e percorsi espositivi che consolidano la missione di offrire alla città un grande polo culturale, dove tradizione, innovazione e inclusività dialogano in modo continuo.

I NOSTRI SPONSOR



RIVIVI IL TRASPORTO DI SANTA ROSA 2025

SANTA ROSA 2025

ARCHIVIO TUSCIA TIMES

LE ULTIME NOTIZIE

Viterbo, 26 nuovi cestoni getta carte in ghisà nel centro storico

20 Novembre 2025

Il Museo del Corso – Polo museale, nato per restituire alla comunità un patrimonio di arte e storia unico, prosegue così il suo percorso di crescita, presentando al pubblico importanti novità che valorizzano il vasto patrimonio custodito dalla **Fondazione Roma**, anche grazie a prestigiosi prestiti internazionali.

*«Con l'apertura della stagione 2025-2026 del Museo del Corso – Polo museale, la **Fondazione Roma** rinnova il proprio impegno a favore della città e del suo patrimonio culturale. Il programma che presentiamo oggi rappresenta un passo ulteriore nel percorso che abbiamo intrapreso: valorizzare l'arte, custodire la memoria e restituire alla comunità luoghi e collezioni di straordinaria ricchezza storica. Le mostre dedicate a Carlo Maratti e alla lunga tradizione artistica legata al Monte di Pietà testimoniano la nostra volontà di mettere in dialogo epoche e linguaggi diversi, creando un ponte tra il passato e il contemporaneo. Allo stesso modo, la rinnovata Collezione permanente e il caveau di **Palazzo Cipolla**, trasformato in uno spazio di fruizione culturale unico nel suo genere, rafforzano la missione del Polo museale come presidio di conoscenza e innovazione. Il nostro obiettivo è chiaro: rendere il Museo del Corso un luogo aperto, accessibile e inclusivo, capace di raccontare la storia di Roma e, al contempo, di proiettarsi verso l'Europa e il mondo»* ha dichiarato **Franco Parasassi, Presidente di Fondazione Roma**.

La stagione presenta, innanzitutto, la mostra **“Omaggio a Carlo Maratti” (21 novembre 2025 – 12 aprile 2026)**, allestita a **Palazzo Sciarra Colonna**, che celebra il quarto centenario della nascita del grande pittore marchigiano (1625–1713), protagonista indiscusso della scena romana dopo la scomparsa di Pietro da Cortona e Gian Lorenzo Bernini. Allievo di Andrea Sacchi e prosecutore ideale della tradizione raffaellesca, Maratti seppe coniugare classicismo e barocco in una sintesi nuova e originale. La mostra, articolata in tre sezioni – temi d'Arcadia, pittura sacra e ritratti – racconta i principali aspetti della sua produzione, mettendo in luce la fortuna critica e il vasto seguito che la sua arte ebbe tra gli allievi e i pittori del Settecento. Tra i momenti di maggior rilievo si segnala l'acquisizione del dipinto di **Carlo Maratti “Ritratto di Gaspare Marcaccioni”**, opera di straordinaria qualità il cui rientro in Italia rappresenta un importante atto di recupero per il patrimonio artistico nazionale e un apporto di altissimo pregio alla Collezione della **Fondazione Roma**.

Nello stesso periodo si tiene anche la mostra “De arte pingendi. La pittura nelle carte del Monte di Pietà di Roma”, ospitata presso l'Archivio storico della Fondazione Roma. L'esposizione prende spunto dall'opera *50 segreti magici per dipingere* di Salvador Dalí, nella quale l'artista celebra i grandi maestri del Rinascimento – da Raffaello a Leonardo, da Bramante a Palladio – accostandoli al genio del suo tempo, Pablo Picasso. Partendo da questa suggestione, la mostra indaga il rapporto, ancora poco esplorato, tra il Monte di Pietà e l'arte: un legame che vede l'istituzione non solo come committente e custode di un importante patrimonio artistico, ma anche come promotrice di un'iconografia specifica, determinata dai temi religiosi e morali che ne hanno guidato la missione nei secoli. Il percorso espositivo è arricchito da due **prestiti eccezionali**: il *Trattato della pittura* di Leonardo da Vinci (1540), proveniente dalla Biblioteca Apostolica Vaticana, e la celebre lettera che Raffaello Sanzio, insieme a Baldassarre Castiglione, indirizzò a Papa Leone X nel 1519, concessa dall'Archivio di Stato di Mantova. Questi documenti dialogano con una selezione di materiali provenienti dai due fondi archivistici custoditi dalla **Fondazione Roma** – quello del Monte di Pietà e quello della Cassa di Risparmio di Roma – offrendo al pubblico un itinerario inedito attraverso la storia della pittura, della committenza e delle istituzioni.

Accanto alle grandi mostre temporanee, la **Fondazione Roma** presenta la rinnovata **Collezione permanente** allestita nelle sale storiche di **Palazzo Sciarra Colonna**, un tempo sede di una delle più importanti raccolte d'arte romane. Il nuovo

percorso espositivo, che si sviluppa lungo le sale del piano nobile, abbraccia quattro secoli di arte, dal Quattrocento al Settecento, e comprende dipinti, sculture, arredi, arazzi, corami e la preziosa collezione di numismatica.

Le mostre temporanee, l'Archivio storico e la Collezione permanente **sono accessibili gratuitamente**, dal mercoledì alla domenica, previa prenotazione tramite il sito web del Museo.

Nuovi fondi per biblioteca comunale di Gallese

20 Novembre 2025

Sempre a **Palazzo Sciarra** Colonna, riprendono ogni prima domenica del mese le visite guidate agli **Appartamenti del Cardinale**, con gli ambienti della Biblioteca e dell'adiacente Gabinetto degli specchi, che tutt'oggi conservano intatto l'originario allestimento settecentesco progettato da **Luigi Vanvitelli**.

Chiude il dialogo tra antico e moderno l'apertura del caveau di Palazzo Cipolla, oggi **ripensato come un deposito visitabile**. Mantenendo la sua originaria funzione di "cassaforte" dell'antica Cassa di Risparmio di Roma, lo spazio è stato trasformato in un ambiente di fruizione museale, concepito come un archivio di tesori dipinti e insieme come un vero e proprio percorso didattico. Di forma ottagonale, il caveau presenta al centro otto pareti verticali che raccontano le storie della Bibbia, invitando il visitatore a un viaggio attraverso generi e iconografie: dalle narrazioni sacre ai paesaggi, fino ai ritratti. Organizzate secondo criteri tematici che privilegiano il dialogo visivo e simbolico tra epoche diverse, le opere custodite diventano così autentiche **"riserve auree"** della Collezione permanente della Fondazione. Sulla grande porta blindata in acciaio — simbolo di protezione, memoria e continuità — si condensa la vocazione stessa del caveau: un luogo che conserva, ma al tempo stesso rivela, trasformando l'eredità del passato in un'esperienza di scoperta contemporanea.

Infine, parallelamente, il percorso espositivo prosegue idealmente nelle sale del piano terra di **Palazzo Cipolla** con la mostra **“Dali. Rivoluzione e Tradizione”** (aperta al pubblico lo scorso 17 ottobre, visitabile fino al 1° febbraio 2026), che porta a Roma oltre sessanta opere tra dipinti, disegni, documenti e materiali audiovisivi. Promossa dalla **Fondazione Roma** in collaborazione con la **Fundació Gala-Salvador Dalí**, con il supporto organizzativo di **MondoMostre**, con il patrocinio del **Ministero della Cultura** e dell'**Ambasciata di Spagna in Italia**, l'esposizione ripercorre l'intera traiettoria creativa del genio catalano, dal dialogo con le avanguardie europee fino al confronto con i grandi maestri del passato. Un viaggio nell'universo visionario di uno dei protagonisti assoluti del Novecento, che conferma la vocazione internazionale del Museo del Corso e il positivo riscontro di pubblico ottenuto sin dalla sua apertura.

Con un programma che intreccia grandi nomi della storia dell'arte, riscoperta del patrimonio e nuovi allestimenti, la Fondazione Roma conferma la volontà di rendere il **Museo del Corso – Polo museale** un luogo aperto e accessibile a tutti, dove la cultura diventa occasione di incontro e crescita per la comunità. Visite guidate, laboratori didattici e attività per le scuole accompagneranno la stagione, consolidando il ruolo del Museo come punto di riferimento per la vita culturale della Capitale e dell'intero Paese.

**Ingresso del comune di
Bagnoregio nella via
Francigena del Nord,
interviene la consigliera
Alessandra Croci**

20 Novembre 2025

Basket, primo stop stagionale per la Domus Mulieris

20 Novembre 2025

Viterbo, accertamenti reddituali su soggetti richiedenti protezione internazionale

20 Novembre 2025

[► LEGGI TUTTE LE NOTIZIE](#)

REGIONAL RADIO MEDIA PARTNER

Clicca per ascoltare [Regional Radio](#)



I NOSTRI PARTNERS

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.zerkalospettacolo.com/fondazione-roma-una-nuova-stagione-di-arte-memoria-e-innovazione-al-museo-del-corso/>

[Home](#) [Contatti](#) [Privacy Policy](#) [Cookie Policy](#)



Zerkalo
Spettacolo

MUSIC 🔍 NEWS ▼ ★ FOCUS ▼ 📅 FILM ▼ INTERVISTE 📺 TV ▼ TEATRO EVENTI

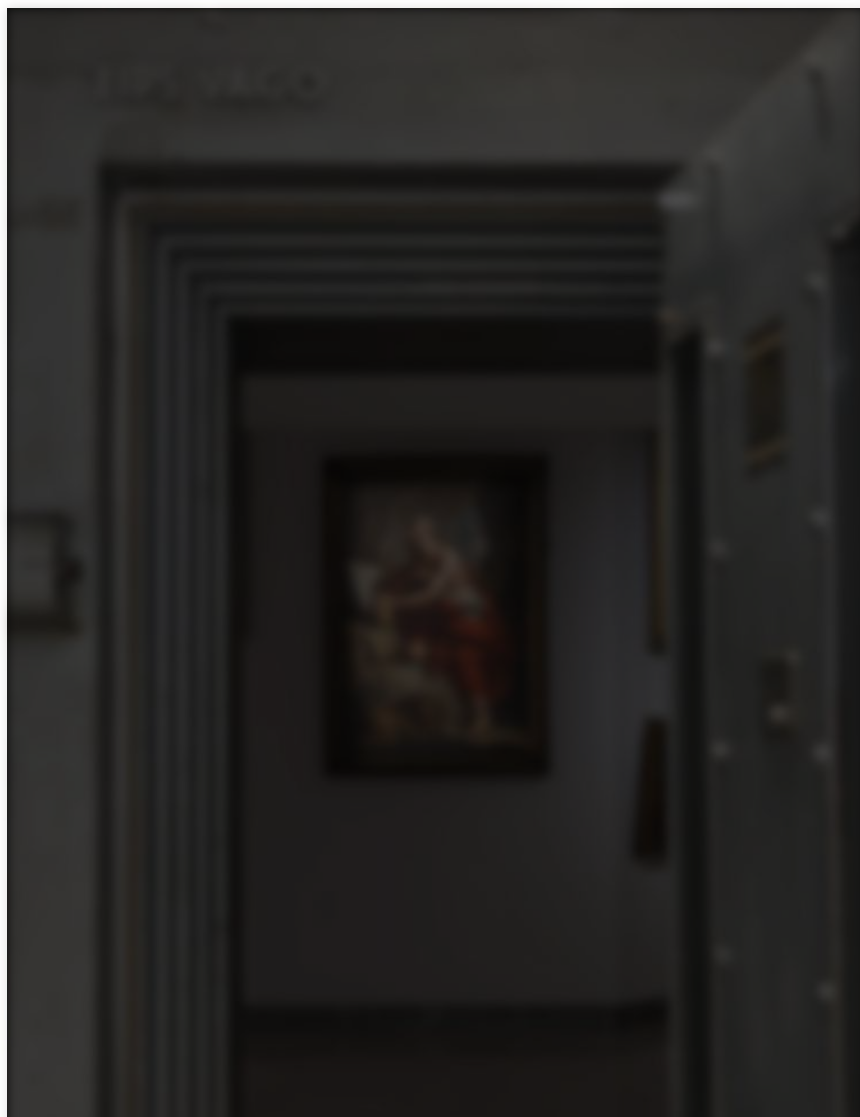
Home »
Fondazione Roma: una nuova stagione di arte, memoria e innovazione al Museo del
Corso

EVENTI

Fondazione Roma: una nuova stagione di arte, memoria e innovazione al Museo del Corso

ZERKALO SPETTACOLO - 20 NOVEMBRE 2025

0



ADV

SEGUICI SU:



ADV

ULTIMI ARTICOLI



Presentata la programmazione 2025-2026: grandi mostre, percorsi rinnovati e un polo museale sempre più aperto alla città

A un anno dall'apertura del Museo del Corso – Polo museale, nato dall'unione di Palazzo Cipolla e Palazzo Sciarra Colonna lungo via del Corso, la Fondazione Roma presenta la stagione espositiva 2025-2026, un programma ricco di mostre, progetti e iniziative pensato per consolidare il ruolo del nuovo complesso come punto di riferimento culturale per la città e per il Paese.

Il Museo, concepito per restituire alla comunità un patrimonio artistico unico, continua il suo percorso di crescita grazie a importanti novità e a prestigiosi prestiti internazionali che arricchiscono le collezioni e i percorsi espositivi.

Carlo Maratti protagonista del quarto centenario

Il fulcro della nuova stagione è la grande mostra "Omaggio a Carlo Maratti" (21 novembre 2025 – 12 aprile 2026), allestita a Palazzo Sciarra Colonna. L'esposizione celebra il quarto centenario della nascita del maestro marchigiano, figura di spicco della Roma barocca dopo Cortona e Bernini e erede della tradizione raffaellista.

Organizzata in tre sezioni – Arcadia, pittura sacra e ritratto – la mostra racconta l'evoluzione stilistica di Maratti e la sua influenza sugli artisti del Settecento. Tra i momenti più significativi spicca l'acquisizione del dipinto "Ritratto di Gaspare Marcaccioni", rientrato in Italia e ora parte del patrimonio della Fondazione Roma.

Dal Monte di Pietà alla pittura: un dialogo inedito

Parallelamente, l'Archivio storico della Fondazione ospita la mostra "De arte pingendi. La pittura nelle carte del Monte di Pietà di Roma". Ispirata al volume di Salvador Dalí 50 segreti magici per dipingere, l'esposizione indaga il rapporto tra l'antica istituzione e il mondo dell'arte, tra committenza, iconografie religiose e custodia del patrimonio.

Il percorso è arricchito da due prestiti straordinari:

- il Trattato della pittura di Leonardo da Vinci (1540), dalla Biblioteca Apostolica Vaticana;
- la lettera di Raffaello e Baldassarre Castiglione a Leone X (1519), dall'Archivio di Stato di Mantova.

Documenti eccezionali che dialogano con materiali provenienti dagli archivi del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Roma.

La Collezione permanente e gli Appartamenti del Cardinale

Nel piano nobile di Palazzo Sciarra Colonna è stato completamente rinnovato il percorso della Collezione permanente, che offre uno sguardo su quattro secoli di arte – dal Quattrocento al Settecento – attraverso dipinti, sculture, arredi storici, arazzi, corami e la ricca raccolta numismatica.

Riprendono inoltre, ogni prima domenica del mese, le visite guidate agli Appartamenti del Cardinale, che comprendono la storica Biblioteca e il raffinato Gabinetto degli Specchi, ambienti settecenteschi rimasti quasi inalterati nel tempo.

Il caveau di Palazzo Cipolla: un deposito che diventa museo

Tra le novità più suggestive della stagione figura l'apertura al pubblico del caveau di Palazzo Cipolla, trasformato in un deposito visitabile. Pur mantenendo la funzione simbolica di

Metaforicamente Schiros: il ritorno folgorante di Beatrice Schiros tra confessioni, ironia e rito teatrale

Roma Arte in Nuvola 2025: la fiera che diventa laboratorio culturale della Capitale

Vienna sul lago: presentata a Roma la XXIX edizione

Flautissimo Festival: al Teatro Palladium sei concerti con i maestri del flauto internazionale

Bernini e i Barberini: a Palazzo Barberini una grande mostra per rileggere le origini del Barocco

Eva Robin's celebra i vent'anni de Il Frigo: il capolavoro di Copi torna in scena all'OFF/OFF Theatre

Fondazione Roma: una nuova stagione di arte, memoria e innovazione al Museo del Corso

La vedova scaltra al Teatro Quirino, la nuova vita goldoniana di Caterina Murino tra Parigi e Roma

Più libri più liberi 2025: Ragioni, sentimenti e storie dal mondo nella Nuvola di Roma

Carosello in love: quando la nascita della televisione riscrisse i sogni degli italiani

cassaforte dell'antica Cassa di Risparmio, lo spazio diventa un percorso museale che racconta le storie della Bibbia attraverso otto pannelli tematici disposti al centro della struttura ottagonale.

Un allestimento che unisce tutela, narrazione e didattica, trasformando le opere conservate in autentiche "riserve auree" della Fondazione.

Dalí a Palazzo Cipolla: rivoluzione e tradizione

La stagione prosegue idealmente con la mostra già inaugurata "Dalí. Rivoluzione e Tradizione", aperta dal 17 ottobre 2025 al 1° febbraio 2026. L'esposizione, realizzata con la collaborazione della Fundació Gala-Salvador Dalí e MondoMostre, porta a Roma oltre sessanta opere tra dipinti, disegni, documenti e materiali audiovisivi, offrendo uno sguardo completo sull'universo creativo del maestro catalano.

Un museo aperto, accessibile e vivo

Mostre, Archivio storico e Collezione permanente saranno visitabili gratuitamente, dal mercoledì alla domenica, con prenotazione online. Laboratori didattici, percorsi per le scuole e attività speciali accompagneranno l'intera stagione, rafforzando la vocazione del Museo del Corso come luogo inclusivo, partecipato e in dialogo costante con la città.

Con questa articolata programmazione, la Fondazione Roma conferma la volontà di costruire un polo museale capace di coniugare passato e contemporaneità, conservazione e innovazione, offrendo a Roma un nuovo spazio di incontro e conoscenza.

Roberto Puntato

TAGS CARLO MARATTI FONDAZIONE ROMA MOSTRA MUSEO DEL CORSO PALAZZO CIPOLLA
PALAZZO SCIARRA COLONNA ROMA

Zerkalo Spettacolo

Share This



PREVIOUS ARTICLE

La vedova scaltra al Teatro Quirino, la nuova vita goldoniana di Caterina Murino tra Parigi e Roma

NEXT ARTICLE

Eva Robin's celebra i vent'anni de Il Frigo: il capolavoro di Copi torna in scena all'OFF/OFF Theatre

COMMENTS (0)



Latest News

